IL PICCOLO ROMANO

ANNO XIX — N. 1.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 1 Gennaio 1891.

Prezzo e associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano — Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Novembre di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Comune L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Ricorrendo oggi la solennità del Capo d'anno, domani non si pubblica il giornale.

L'anno 1890

RIVISTA ESTERA

Da oltre un decennio, la situazione generale non è stata tanto pacifica e tranquillante come alla fine del 90.

Sebbene le necessità della prudenza limitino tuttora i vantaggi della pace, imponendo alle popolazioni di tutti gli Stati sacrifici immensi per gli armamenti, tuttavia l'Europa incomincia a sentire i benefici di quella pace. Dapertutto si è rafforzata la convinzione che, così i sovrani e gli uomini di Stato delle maggiori potenze come i popoli, non vogliono la guerra e con ciò si è risolta quella difficile, la quale fa sì che quei pericoli incidenti che negli anni antecedenti tenevano continuamente in apprensione la pubblica opinione, ora sono accolti con calma e quasi con indifferenza. Persino un avvenimento, come il ritiro del principe di Bismarck dall'ufficio che egli copriva da circa un trentennio con tanta maestria, con un successo così splendido e con sì grande autorità, non ha influito — per quanto riguarda la politica estera — sull'ottimismo della pubblica opinione.

E' questo indubbiamente un effetto dell'alleanza delle potenze centrali o pacifiche, come generalmente vengono chiamate; alleanza che ha sostituito il sistema di quell'equilibrio europeo, per mantenere il quale, i diplomatici europei hanno dovuto sobbarcarsi a tante cose ed ha fatto, ciò non ostante così cattiva prova.

Nel corso del 90 la triplice alleanza ha dovuto bensì fronteggiare gli attacchi dei suoi avversari, ma si può dire eziandio che essi sien valsi più a rinforzarla che a indebolirla. Come negli anni corsi, così anche nel 90, gli imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria ed i loro Cancellieri — il conte de Caprivi ed il conte Kalnoky — si incontrarono a nel convegno di Rohnstock fu stretto un'altra volta il patto che legò dal 1879 i due imperi. Il convegno di Milano tra il Cancelliere tedesco e l'on. Crispi ha confermato la cordialità delle relazioni tra l'Italia e la Germania ed ha consolidato un altra volta la saldezza dell'alleanza.

Col viaggio dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo, nel cessato, qui ha fatto indirettamente ritorno il viaggio del granduca ereditario Nicolò Alexandrowitsch di Russia a Vienna, ha dissipato molti equivoci sugli scopi della triplice alleanza, mentre l'effetto del viaggio dell'imperatore a Londra si manifestava nell'apprezzamento del contributo coloniale tra Germania ed Inghilterra nel Zanzibar e nel centro dell'Africa. La Germania, come ebbe a dire l'imperatore Guglielmo, aggiungendo alla patria tedesca, coll'annessione dell'isola di Helgoland, l'ultimo lembo di terra tedesca, che era ancora sotto il dominio straniero.

L'Oriente e la penisola balcanica continuarono bensì ad essere quella che è stata chiamata, a ragione od a torto, la *polveriera* dell'Europa, ed i vivi attacchi della stampa russa contro il principe Ferdinando, rinfocolati dal proposito Panitza di fare viaggio di quello all'estero, e contro Stambulow — nonchè i dissensi tra re Milan e la regina Natalia, terminarono ampio argomento di discussione ai giornali e di congetture ai pessimisti.

Ma, ammesso pure che l'asse dell'influenza del due imperi più interessati nelle questioni balcaniche — la Russia e l'Austria-Ungheria — si sia spostato nel corso del 90 e che l'una abbia acquistato a Belgrado quel tanto d'influenza che ha perduto a Sofia, è certo che i due imperi hanno sempre più documentato il loro spirito di conciliazione ed il loro amor di pace.

Nei casi conflitti che sono scoppiati successivamente tra le autorità turche e Candia, in Armenia ed in Macedonia, la Russia ha mantenuto non solo la più stretta neutralità, ma anzi ha contribuito, coi suoi consigli, a renderli meno acuti e possibilmente ad appianarli. E' ormai fuori di dubbio che il grandiuca ereditario di Russia ha rinunciato al viaggio a Costantinopoli, per non dar luogo a dimostrazioni che avrebbero potuto suscitare quei conflitti. E con ciò sono documentati a sufficienza i sentimenti pacifici che animano alla fine dell'anno, sulla situazione internazionale.

***

Questa situazione ha permesso ai vari Stati europei di dedicarsi allo scioglimento dei vari problemi economici tributari, doganali, educativi, che negli anni di irrequietudini e di agitazioni all'esterno si erano affastellati sul capo degli uomini di Stato, appunto perchè le preoccupazioni all'esterno assorbivano tutte le loro cure.

Se nel bilancio dell'anno che muore il passivo, in ordine allo scioglimento di quelle questioni, supera l'attivo, ciò dipende dal fatto che quei problemi sono troppo complessi perchè sia possibile risolverli da una sola generazione.

La questione sociale, nella forma acuta datale dalle condizioni odierne, si è imposta anche nel 90 a tutte le altre, ed ha occupato sovrani e statisti, uomini politici e scienziati quasi esclusivamente.

Nel corso dell'anno la questione sociale si è aggravata con quella economica, provocata in gran parte dalle correnti esclusivisti manifestatesi in America nel 1889 nel Congresso panamericano, e di cui il fiasco *bill* Max Kinley, tendente a chiudere il mercato degli Stati Uniti ai prodotti europei, non è stato che il corollario.

Le elezioni pel Congresso di Washington, inoltrato bensì, col ritorno di parecchi democratici, un grave colpo al sistema identificato nel nuovo continente da Max Kinley; ma la diplomazia europea ha creduto, a buon conto, di premunirsi contro le conseguenze di quell'esclusivismo, e ciò tanto più in quanto che esso sembra ritornare ad orientarsi ad occidente d'Europa.

Verso la fine dell'anno furono inaugurate a Vienna le conferenze dei delegati tedeschi ed austriaci, e dell'esito di esse dipenderanno le modificazioni che la Germania e l'Austria-Ungheria si propongono di attivare nei loro rapporti commerciali, sia coll'Italia, che coll'Inghilterra e l'Oriente.

***

Gli scioperi colossali che sul declinio del 1889 caratterizzavano i rapporti tra capitale e lavoro e che, come risulta da una statistica pubblicata testè in Inghilterra, raggiungevano nel solo Regno Unito la cifra di 1145, impongono urgentemente agli Stati europei un riordinamento di quelle relazioni.

L'iniziativa partiva, anche da questo lato, dall'Imperatore Guglielmo II, i cui atti energici e risoluti od in parti tempo geniali, hanno segnato una traccia profonda e dato un'impronta speciale a tutte le manifestazioni politiche dell'anno.

Coi Rescritti del febbraio e colla convocazione della Conferenza internazionale per la protezione operaia dell'aprile a Berlino, l'imperatore tedesco gettava le basi di quella legislazione, cui, dal più al meno, si ispirano i progetti di legge già approvati in Germania, nella Svizzera, e cui si ispireranno — tenuto conto, naturalmente, delle condizioni economiche dei varii paesi — quelli avvenire.

I Rescritti del febbraio, che destarono un gran fermento nel mondo industriale tedesco, parvero, del resto, troppo arzardati allo stesso Imperatore, ed un altro Rescritto, pubblicato alcuni giorni dopo, li spiegava nel senso che la protezione degli operai non doveva assolutamente implicarsi un danno dell'industria e della potenzialità del capitale.

***

Il conflitto tra capitale e lavoro raggiunse il punto culminante il 1° maggio, quando, in seguito alle deliberazioni del Congresso internazionale operaio tenutosi a Parigi all'epoca dell'Esposizione universale, il Comitato d'azione dell'Associazione operaia internazionale, organizzò lo sciopero universale, ponendo il dilemma dello 8 ore di lavoro o della sospensione di quest'ultimo at un dato cenno.

Trattavasi, in complesso, di una prova generale; o, se meglio si vuole, di una rassegna delle forze che il partito operaio avrebbe potuto — occorrendo — opporre alla « tirannia del capitale ».

Però, più che un'intimazione, la difesa organizzazione dello sciopero, esso fallì, parte per il buon senso stesso degli operai che — come in Inghilterra — si rifiutarono di subire la tirannia dei loro compagni, parte per la cedissione dei proprietari che, alla loro volta, minacciarono di mettersi in isciopero anch'essi.

Quest'ultimo ha a poco a poco intaccato nel mondo degli industriali, e se, negli ultimi mesi dell'anno, gli scioperi sono stati meno frequenti, e le Società degli operai dei *docks* di Londra hanno cessato, nello scorso anno, quando i proprietari denunciarono gli accordi conclusi anni prima sotto l'influsso del terrorismo di quelle Società, lo si deve al risveglio della coscienza della propria forza da parte del capitale, in seguito alle pretese eccessive e ruinose per essi degli operai.

***

Gettando, per ultimo, uno sguardo sulla situazione interna dei grandi e dei piccoli Stati, si trova che, vuoi per la brevità del tempo, vuoi per la complessità dei problemi e le difficoltà ad essi inerenti, o vuoi, finalmente, perchè alle vecchie questioni già da parecchio tempo esistenti, altre vennero ad aggiungersi, la scioglimento di quei problemi non ha fatto in complesso grandi progressi.

Lo Stato la cui situazione all'interno è più favorevole a fin d'anno, è la Francia, in cui, la disfatta del boulangismo, ha disiliuso il partito della Destra, che va sempre più avvicinandosi al Governo.

I monarchici incominciano a riconoscere che sino a quando il Governo sarà in mano di uomini politici seri, come quelli che sono attualmente al potere, e numerosi dall'esperienza, si guadagnano bene — per quanto riguarda la politica interna — dall'incorrere nell'errore dei loro predecessori, il sogno della restaurazione non si avvererà mai, e servirà a mantenere meno difficoltà verso il regime repubblicano. Anche il clero non è più così ostile verso la Repubblica. I repubblicani temperati danno al Governo il loro appoggio leale, ed in quanto ai radicali, essi hanno bensì dato negli ultimi tempi qualche segno di vita, ma la loro azione non sembra essere gran fatto pericolosa.

In Germania, e più precisamente in Prussia, l'imperatore Guglielmo si è accinto con ardore a rimediare ai mali che l'ultimo interno governo aveva dalla di lui successione al trono, e a cui, da allora, egli dedicava la sua cure ed i suoi studi. Però le riforme si stiano a principii troppo democratici ed urtano troppi interessi, ed è perciò che vengono combattute con accanimento dal conservatori, che trovano — come del resto in ogni occasione in cui si tratta di una opposizione al Governo — il miglior appoggio nel Centro. L'opposizione liberale, sapendo di non aver che da avvantaggiarsi da questa lotta, si mantiene neutrale. Se, col nuovo anno, i conservatori non cedono o non si trova una via di mezzo per risolvere il conflitto, è da attendersi lo scioglimento della Dieta.

Meno che in Austria è disastrosa tra le varie nazionalità — ma specialmente tra la tedesca e la ceca, ad onta delle concessioni fatte col compromesso — si sono sempre più accentuati, l'Ungheria ha perfezionato felicemente la crisi del ritiro di Tisza, ed il Gabinetto Szapary può contare sull'appoggio di una forte maggioranza liberale. Attualmente il Gabinetto si trova alle prese col clero sempre per le questione dei battesimi dei nati dai matrimoni misti, ma non v'è a temere una seconda edizione del Kulturkampf, che ha influito così gravemente sulle condizioni interne della Germania.

***

In Inghilterra la sterilità dei lavori parlamentari, in seguito particolarmente alla questione irlandese, che s'impone a tutte le altre, fa fatto sorgere ripetutamente le voci di crisi e di modificazioni ministeriali; però i successi diplomatici, riportati nell'agosto e settembre da lord Salisbury, colla ripartizione della sfera d'influenza inglese e tedesca in Africa, hanno rafforzato notevolmente la posizione dei di lui governo.

La Grecia, nella quale è attività quasi esclusivamente al riordinamento delle finanze e alla russificazione delle provincie baltiche, che si va compiendo ad onta dell'ostilità latente dell'elemento tedesco.

***

Per contro, gli insuccessi della politica coloniale e dell'Africa orientale ad occidente dei possedimenti portoghesi di Mosambico, hanno provocato, nel piccolo regno del Portogallo, nel volgere di pochi mesi, nientemeno che tre crisi ministeriali.

Una crisi ministeriale ha attraversato pure nel 90 la Spagna, e dopo alcuni anni i conservatori hanno ripreso le redini del potere.

In Olanda e nel Lussemburgo, il passaggio del supremo potere, in seguito alla morte di re Guglielmo, si è compiuto senza scosse all'interno ed all'esterno. Nel Belgio, il gabinetto clericale si trova alle prese un po' con tutti i partiti per l'allargamento del suffragio e dovrà finire per aderire all'imperiosa richiesta.

In Bulgaria ed in Serbia, le elezioni generali rinforzarono i partiti al potere.

La posizione del gabinetto Stambulow è di gran lunga molto migliorata dal gabinetto Grnic, travagliato, tra le altre cose, dalle conseguenze dei dissensi tra i coniugi regali.

***

In complesso — per concludere questa rapida rassegna — il 1890 si chiuse meglio che non sia incominciato. Il fatto che i grandi Stati hanno potuto dedicare le loro cure alle sciogliimento dei problemi sociali ed economici e delle questioni interne, è già di per sè stesso un buon sintomo.

Nell'augurio che la situazione generale permetta loro di dedicarvisi con maggior lena, si incontrano, senza alcun dubbio, tutti gli amici della pace e dell'ordine.

RIVISTA INTERNA

La vita politica del paese è stata ultimente oppressa quanti, cui la passione partigiana non faccia velo alla ragione, dovranno lealmente riconoscerlo, anche se dissentienti, in poco od in molto, dall'indirizzo del Governo.

Il Parlamento ha compiuto un lavoro legislativo di molta mole e che, giova sperarlo, non sarà infruttuoso per quel miglioramento civile, morale ed economico, cui mirano concordi gli sforzi del Governo e dei rappresentanti della nazione.

Non diremo certamente che tutto in legge, approvato durante cotesta ultima sessione della defunta Legislatura, siano perfette, e neppure affermeremo che esse rappresentino e nelle singole loro disposizioni e nei loro rapporti con le condizioni di fatto del paese, il meglio possibile; ma, nella stessa guisa che la perfezione non è dello stato di questo mondo, anche il meglio è obiettivo ed è contingente.

Accettiamo il buono: accondoremo la somma lenga la via.

Se l'anno 1888 ha dato al paese due importanti riforme, pur le quali sarà a buon diritto segnato in posto d'onore, la comunale e la penale, felicemente condotte in porto dopo lunga preparazione; se l'anno 1889 ha veduto con compiacimento attuarsi quelle due grandi riforme senza cui alcuno dei pericoli, che ne temevano i paurosi, si verificasse e negli ordini amministrativi e nei penali; all'anno, che ieri è trapassato, toccò la ventura di segnare con il glorioso millesimo una altra memorabile data nel lavoro di riordinamento civile, che l'Italia prosegue da parecchi anni con perseverante e mai interrotta cura, ed intorno al quale, chiuso il periodo epico del suo risorgimento nazionale, dovrà per molti anni ancora affaticarsi il pensiero dei suoi uomini di Stato e dei suoi legislatori.

La riforma delle *Opere pie* — poderoso problema, che da quasi venti anni era sul tappeto e figurava nel programma di tutti i ministeri, i quali si erano avvicendati alla direzione della cosa pubblica — per lodevole tenacia di proposito nel governo e per alta coscienza del proprio dovere nel Parlamento, ha potuto finalmente essere maturata a buon fine: degna corona a questo complesso di savie leggi comunale e provinciale.

Ciascheè si passa pensare e credere di talune particolari disposizioni della nuova legge, il generale consenso che le linee direttive ne sono buone e rispondono alle presenti necessità sociali.

Molto provvida ed è dimostrata a questo riguardo l'opera di revisione che, anche in questo anno, si dovrà, certamente che per essa la riforma abbia patito qualche mese di ritardo.

Per un giudizio politico delle conseguenze pratiche della riforma mancano ancora gli elementi; ma la dottrina degli uomini, che l'hanno preparata e che l'hanno studiata ci devono essere garannia che la prova la dimostrerà buona e feconda di utili risultati.

Corollario necessario della legge che ha modificato in talune parti la costituzione e le funzioni del Consiglio di Stato, fu il progetto per l'ordinamento della giustizia amministrativa, approvato in principio d'anno e del quale già si sono veduti i benefici effetti.

***

L'asse della nostra politica estera si è mantenuto quale le alleanze le hanno determinato, non ha subito, nè potuva subire, variazioni.

Il suo obiettivo fu definito nell'ultimo discorso della Corona dal Re « mantenimento della pace »; il mezzo per assicurarlo ci ha additato altresì la parola del Capo dello Stato « fedeltà alle alleanze », che hanno con tanta sapienza fatto la mole.

La posizione, che l'Italia ha conquistato nel concerto delle nazioni, se è tale da sodisfare giustamente le sue legittime aspirazioni, è tale eziandio tuttavia che le la imposto e le impone duri sacrifici di denaro. E' nondimeno confortante che nell'anno 1890 le spese per l'esercito e per l'armata non siano state aggravate.

Nuovi crediti straordinari per la fabbricazione delle ballatite, per quella di armi portatili e per la difesa costiera furono chiesti dal Governo del Re, mentre, che li ha consentiti, ma alla maggior spesa si opposero alcune economie, di guisa che l'onere di bilancio ne fu nell'insieme diminuito.

Gli sforzi uniti e costanti delle potenze alleate per conservare all'Europa i benefici della pace, sono stati fortunati, e possiamo dire con vera compiacimento che, anche nell'anno 1890, non si ebbero crisi e le eventualità di conflitti tra gli Stati furono minori.

L'esempio delle difficoltà internazionali superate dall'anno, che è ricorso, ci affida a buon sperare dell'anno, che oggi nasce sotto auspici assai più confortevoli di quelli, che l'anno 1889 lasciava dietro di sè.

***

Alla questione africana, che il 1889 aveva lasciato in parte insoluta, sebbene felicemente avviata, fermezza di governo e fortuna di contingenze hanno dato una direzione, che apparisce la più favorevole per la tutela dei nostri interessi moltoplici sulle coste del Mar Rosso e per la sicurezza dei nostri possedimenti.

Di questa lieta condizione di cose il governo del Re ha tratto buon partito per dare a quei nostri territori un ordinamento definitivo, che consentiva al bilancio una progressiva diminuzione di oneri ed al paese di vedere tutte le sue cure e tutta la sua attività alla risoluzione dei gravi problemi economici, che lo stringono e che lo angustiano.

***

E per questa parte qualche cosa fu fatto, ma è pur mestieri dirlo, assai poco al paragone dei bisogni, che sono molti.

L'abolizione dei dazi differenziali sulle merci di importazione francese, la dimostrarono al il nostro buon volere di avviare più cordiali rapporti commerciali con la Francia, ma non ha corrisposto alla nostra aspettazione. Malaugurratamente il mercato francese continua a fare il vuoi delle armi alle nostre importazioni e le ostacola in tutte le guise l'accesso.

Non è dubiamo però, malgrado il danno finanziario patitone, del passo fatto; esso, o più prima o più poi, produrrà i suoi effetti.

Se i nuovi sbocchi, che i prodotti nazionali hanno trovato in altre parti del mondo, non ci compensano la perdita del mercato francese, e se dura tuttavia la paralisi nei commerci e nelle industrie, che ci grava addosso dopo il 1888, non sarebbe tuttavia esatto negare che un qualche rivseglio di affari siavi stato nel 1890.

Tocca a noi aiutarci, perchè si consolidi e si accentui più marcatamente una più politica finanziaria di severa economia e con una provvida legge sugli Istituti di emissione, che agevoli e migliori la circolazione del numerario monetario.

Una buona legge bancaria, che il governo ha promesso, sarà, insieme a quella per il nuovo Istituto di Credito fondiario, che l'anno 1890 ci ha dato, il più efficace fattore della ricostituzione economica del paese.

Tra i progetti di ordine economico, che furono approvati dalla defunta legislatura, merita menzione quello che ha riordinato i Banchi di Napoli e di Sicilia e il ha ricondotti alle loro reali funzioni di Istituti, destinati principalmente ad aiutare il piccolo commercio e la piccola industria.

***

L'anno 1890 aveva ricevuto in eredità pesante dal suo antecessore una « questione di Roma »; non di carattere politico, che questa è risolata da un pezzo e per sempre; ma di carattere economico. La crisi edilizia, che ne era causa ed effetto in pari tempo, l'aveva sensibilmente inasprita.

Non oseremmo dire che i provvedimenti, approvati dal Parlamento con la legge del taglio ultimo e che oggi riceveranno un primo principio di esecuzione, l'abbiano risolata definitivamente; ma certamente sono stati il prossimo necessario della sua soluzione e se, all'interessamento della Nazione per la sua capitale, corrisponderà l'energia operosa ed intelligente della cittadinanza e della sua locale amministrazione, la soluzione non mancherà di venire sollecita e di essere lieta.

Ma anche il Comune dovrà fare una finanza rigida e severa, che recchi senza pietà tutte le spese superflue e contenga in giusti limiti le necessarie. Precisamente come si propone di fare e come auguriamo che faccia da senno il governo, che maggiore onere assume il governo dopo il nuovo carico, che dal provvedimenti per Roma gliene è venuto.

Lo Stato, che per la provvida iniziativa dell'on. Zanardelli, ha ridotto già il numero delle preture, si accinge ora a ridurre quello delle prefetture e dei suoi uffici pubblici; facciano altrettanto le amministrazioni locali nella rispettiva cerchia loro, ed il pareggio economico della nazione terrà dietro a breve distanza al pareggio del bilancio finanziario dello Stato.

***

Tra gli avvenimenti interni più notevoli meritano di essere ricordati le festose accoglienze a S. M. il Re in Toscana, nell'Umbria e nella Lombardia, che Egli visitava nell'autunno, nota lieta; e la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta — nota triste, duramente triste, che ha commosso tutta l'Italia, la quale anche in questa luttuosa circostanza ha mostrato il proprio di amare, che la lega indissolubilmente alla gloriosa Dinastia Sabauda, accomunandone dolori e gioie.

La memoria del principe leale e valoroso, che aveva sparso il proprio sangue a difesa della terra italiana e che aveva in terra straniera, per le sue virtù elette, reso caro ed onorato il nome d'Italia, cocosta memoria resterà rimarrà inconcellabile nel cuore degli italiani, esempio e speranza.

***

La libertà nell'ordine è stata norma immutata della politica interna e, se della larghezza del governo nell'interpretare liberalmente la legge delle Stato, ci è stata prova anche pochi e non gravi ne sono stati i casi, sicchè anche per questa parte il progresso civile delle genti italiane, è costante e è visibile.

Di ciò paese ha mostrato di trovarsi male con questo indirizzo politico o di non approvarne la ragioni; come ne fanno fede i risultati delle elezioni generali politiche, che più splendide nessun governo avrebbe potuto desiderare.

Al popolo italiano erano stati posti nettamente due questiti; uno di ordine economico: pareggio del bilancio mediante le economie; l'altro di ordine generale: approvazione della politica interna, basata sullo scrupoloso rispetto di tutte le libertà garantite dal patto fondamentale e contenute nei limiti statutari, ed approvazione della politica estera, appoggiata all'alleanza con le potenze tedesche.

Il responso è stato affermativo sopra a mendue i questiti sulla forma più larga e senza restrizioni.

Gli altri conservatori, che avrebbero voluto mettere le pastoie all'indirizzo liberale non ebbero migior fortuna dei radicali, di qualunque tinta ed impercettibile.

***

Il passo ha detto agli uni: il vostro tempo è passato da un pezzo; agli altri il vostro non verrà mai; e fin dalla prima votazione la giustizia fu ma, che si è acquistata di buon senso e di fine acume politico.

***

Delle cause, che hanno provocato l' uscita dal gab netto dei ministri, Lacava-Doda prima e Giolitti poi, non è qui luogo di dire. — Ne abbiamo dis.oro quando il momento vi era opportuno.

Oltre, tuttavia, quelli suggeriano di finanze si aggiurano abbastanza lungamente per condurre il bilancio a quel pareggio, che è supremà necessità pubblica, e non troppo poi per non ingenerare avanti tempo la fiacchezza, che è quella dei lignori troppo spiritosi, alla lunga distrugge le fibre più tenaci.

Riassumendo: il cammino percorso dall'Italia nella via del civile progresso, durante il 1890, è un fatto; che questo cammino potesse essere corso più celeramente e meglio, non oseimo affermare; comunque, se tutto il lavoro compiuto nell'anno, che muore, non fu ottimo, il buono ha soverchiato di gran lunga il cattivo, ed è quello cosa, della quale dobbiamo sentirci pagati.

Auguriamo a noi ed al nostro paese di poter dire altrettanto e meglio dell'anno, che oggi principia e cui diamo il benvenuto.

Per una lira

Com'è noto, il Papa ha stabilita una tassa d'ingresso ai Musei e gallerie esistenti nei palazzi apostolici, nei fine (così dice la circolare del Prefetto dei SS. PP.) di provvedere alla conservazione ed al miglioramento dei Musei e delle Gallerie stesse.

Si questa determinazione del Vaticano la *Riforma* svolge alcune considerazioni per dimostrare che in essa vi sarebbe un'aperta violazione della legge sulle guarentigie e cita in proposito il secondo comma dell'art. 5 che è così concepito:

« I detti palazzi, villa ed annessi, come pure i musei, la biblioteca e le collezioni d'arte e d'archeologia ivi esistenti, nonchè gli edifizi, **eccetti do ogni tassa e spesa** e da espropriazione per causa di pubblica utilità. »

Questo articolo, osserva la *Riforma*, si direbbe fatto in previsione di una misura come quella ieri annunziata.

Noi crediamo che questa interpretazione non sia esatta, poichè parlando di esenzione di ogni tassa o peso, la legge ha inteso, di esonerare la Santa Sede da ogni aggravio fiscale, ma non già d'impedire specificatamente una tassa d'ingresso per la manutenzione e il miglioramento dei musei, delle gallerie e collezioni d'arte.

Vi sarebbe infatti un'aperta contraddizione di principii nella nostra legislazione; poichè mentre si vorrebbe escludere la facoltà di una tassa d'ingresso ai Musei Vaticani, dalla stessa legge delle guarentigie potrebbe trarre alla legge delle guarentigie stabilita una tassa d'ingresso per alcuni Musei gallerie o collezioni artistiche dipendenti dal Ministero della P. Istruzione, Musei e gallerie che non hanno certamente l'importanza di quelle esistenti nei palazzi pontificî.

Quando si paga una lira d'ingresso per visitare la villa di Mecenate con quattro quercie antiche e i ruderi del Palatino, non è ragionevole una tassa eguale per visitare i capolavori d'arte del Vaticano.

E' vero che ammesso il principio, il Papa potrebbe imporre domani una tassa di venti lire o chiudere così, virtualmente, l'accesso dei Musei, biblioteca e gallerie agli studiosi e agli amatori di belle arti, ma in questo caso abbiamo sempre la riserva dell'art. 4, cui allude opportunamente la *Riforma*, che dà facoltà al governo di assumere l' amministrazione dei Musei e della Biblioteca.

E in questo caso il Governo italiano avrebbe per sè l'approvazione di tutta l'Europa civile.

1050455

I corrispondenti del *Temps*.

Egregio signor Direttore,

Unicamente per distinguere la responsabilità della notizia che sono inviate dall'Italia al *Temps*, mi prego informarla che oltre di me un corrispondente ordinario, il *Temps* ha un altro corrispondente straordinario, al quale devono appartenere le notizie che hanno fatto oggetto di polemica nei giorni scorsi, non essendo partite di Roma.

Gradisca, signor Direttore, i sensi della mia profonda stima.

P. Ziegler.

Perchè il *Temps* non adotta la sigla?

Le ferrovie e le alluvioni

Notizie del 31 dicembre sulle interruzioni delle linee ferroviarie:

Sulla linea **Ancona-Foggia**, a cominciare dal direttr N. 68 di ieri, fu ristabilito completamente il servizio dei treni tra Francavilla ed Ortona, senza trasbordo al Km. 370690, prescrivendo soltanto il transito al passo d'uomo.

***

Lungo la linea **Potenza-Metaponto** si verificarono, come già prevedevasi, guasti gravissimi per l'allagamento della sede stradale, e vi furono perciò interruzioni al km. 204, 207, 210, 213, 216 e 220.

Inoltre la linea fu interrotta al km. 195 e 204 per frananmento delle trincee.

Al km. 214 continua il movimento della frana, per cui il trasbordo è impossibile, nè si può neppure prevedere quanto tempo durerà l'interruzione.

La pioggia è incessante ed il servizio dei treni è limitato a Campomaggiore da una parte ed a Grottole dall'altra.

Sulla linea **Tovante-Metaponto**, essendo diminuita la piena del fiume Brandanò, al km. 40, il servizio dei treni fu regolarmente ripreso fino da ieri (30), cominciando dal treno N. 265.

***

Al km. 45 della linea **Metaponto-Reggio**, il fiume Basento ruppe 500 metri di argine stradale.

Al km. 62 la linea stessa fu adattata provvisoriamente pel transito dei treni materiali. Il fiume Agri, uscito dal suo letto, si è riversato contro l'argine stradale, tracimando su questo per una lunghezza di oltre 400 metri. Il ponte fu piegato verso il mare. I treni materiali passano con precauzione.

Fra i km. 67 e 69 fu distrutto il lavoro di riparazione che già si era fatto.

Al km. 110 la piena superiò tutte le armature che vi erano state poste i giorni precedenti.

Al km. 114 saporò i muri d'ala.

Al Km. 118 si riversò con grande violenza il torrente Badanelli, per una lunghezza di circa 100 metri, ed saporto i lavori di ripristinamento, che erano colà stati appena eseguiti.

Al Km. 119 il torrente stesso ruppe inoltre 200 metri di argine stradale di fronte ricostruzione.

Il servizio dei viaggiatori è limitato fra Reggio e Sibari.

***

Anche fra **Sibari e Cosenza** la piena saporò diverse opere appena costruite al Km. 17; ed al Km. 20 squarciò l'argine stradale.

Il servizio dei treni fu limitato quindi fra Cosenza e Tarsia, ma i grandi lavori di riparazione, hanno permesso di ristabilire il transito dei treni senza trasbordo fino a Sibari, con le dubbie precauzioni.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici*, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Perizia per la manutenzione delle opere murali e di verde a destra di Piave (Treviso).

Perizia addizionale ai lavori del muro Ozzeri presso ripafratta nella bonifica di Bientina (Pisa).

Progetto di ricostruzione e consolidamento di briglie sul torrente Vingone (Salerno).

Progetto di prolungamento a monte della difesa frontale in Golena Pigozzi a destra di Po (Mantova).

Progetto di Sassaia per difesa frontale dell'argine destro di Po contro il froldo della Croce di Boretto (Reggio Emilia).

Perizia per completamento di difesa frontale in destra dell'Adige di Dirizzagno Cattaneo (Rovigo).

Progetto di rialzo ed ingrosso della banca e sottobanca in Volta Baratto a destra d'Adige (Rovigo).

Progetto di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Gnocca (Rovigo).

Progetto addizionale per riparazione di danni nella bonifica dell'estrema valle dei Coracc nella Marina di Ravenna.

Perizia di nuove opere da farsi in sostituzione di altre da sopprimersi nell'ultimo tronco della Fiumarella (Calabrazzo).

Progetto di ritiro d'argine in due località a destra del torrente Idice (Bologna).

Progetto per la ricostruzione di chiavica allo sbocco del fiumicello di Montagnana in Pregana (Padova.)

Progetto di rialzo di sbarramento di argini dell'ultimo tronco del Silaro (Bologna).

Progetto di variante nelle stazione di Chiltvani lungo la linea Chilivani-Ozieri.

Progetto d'un tratto di galleria artificiale all'imbocco Ubiaco della galleria del Sasso lungo il tronco Fabriano-Pergola della linea S. Arcangelo-Fabriano.

Progetto di variante e piano regolatore della stazione di Ragusa Superiore nella linea Noto-Licata.

Proposta di compenso alla Società Adriatica pel ricambio di 4000 traverse pel tronco Legnago-Montagnana della ferrovia Legnago-Monselice.

Domanda del sig. Damilotto per eseguire alcune opere in fabbricato posto nella città di Saterno del Bacchiglione.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Grassi pel rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Serchio fra Metato ed Aquilea (Lucca).

Domanda dell'Arciduca Alberto d'Austria per devivazione d'acqua del Canale di Loreo (Rovigo).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Vetriglia per la sistemazione d'un tratto interno della R. Agricola nella bonifica del Volturno (Caserta).

Transazione della vertenza coi signori Millio e Jaglaro per esportazione di terreni pel riordinamento del torrente Lovinado (Salerno).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Legnazzi per la costruzione del tronco Latiano-Brindisi della ferrovia Taranto-Brindisi.

Trasuazione con l'Impresa Scaniglia, accollataria dei lavori pel binario di Via Carlo Alberto e dei Magazzini Generali in Genova.

Esposizione Nazionale di Palermo

Le mostre speciali.

Si sono pubblicati i programmi speciali per la Mostra dell'oreficeria, della ceramica e vetraria, dei mobili ed arredi, delle Scuole di Arti e Mestieri.

La *Mostra dell'oreficeria* comprende 23 categorie, nelle quali si suddivide tutta la parte dell'orafo, dalla gioielleria ai lavori in oro e argento, in conio e metallografia dal lavoro a mosaico a quello in smalto: dal taglio di pietre preziose e lavorazioni in pietre dure alla preparazione di leghe ecc.

Il programma per la Ceramica e Vetraria comprende la storia e la vetraria per uso domestico e industriale, e quella artistica.

Il Museo Artistico Industriale di Napoli ha donato 300 metri di superficie, per una esposizione *Retrospettiva* di prodotti ceramici delle sue officine e delle sue scuole. Le maggiori fabbriche di Roma, di Pesaro, di Bologna e del Veneto vi concorreranno largamente, non mancherà certamente la ceramica Ginori.

Il programma per i mobili ed arredi comprende nove classi e costituisce uno dei principali rami della industria manifatturiera dei mobili usuali. Di questi mobili usuali i lavori di tappezzeria e decorazione; dagli intarsiati e mascherie di uso domestico ai vari oggetti per ricreazione, per illuminazione, dalle sedie alla scrivania e quindi ai piccoli lavori di tornitore, di fabbro, di calderaio: in Mostra i lavori da tornitore, da bottaio: la Mostra i lavori di sellaio e valigiaio: la 47a quelli di cristi e spazzole; le 48a industria della paglia: la 49a la cacciagione e tutti i lavori non contemplati nelle classi precedenti.

In questa classe è compresa l'importante collezione di costumi delle varie regioni d'Italia. Sarà una mostra etnografica di notevole importanza.

Il programma per le scuole di arti e mestieri comprende i Musei industriali, le scuole superiori di commercio, quelle di arti applicate all'industria e quelle per l'insegnamento superiore delle arti decorative. Il programma richiede una monografia per ogni scuola, nonchè i lavori degli allievi delle scuolastiche, saggi di collezioni e lavori eseguiti dagli alunni. Ogni scuola dovrà mostrarsi completa, quale essa è.

Note bibliografiche

Il figliuolo dell'Orso del prof. G. Crocemmano. — Catania, tip. Barbagallo e Scuderi.

È questo un interessante studio dantesco, che l'autore pubblica come saggio di un volume di prossima pubblicazione, che porterà appunto il titolo di *Figure dantesche*.

Questa illustrazione della figura simbolica di Nicolò III: che Dante trova nei bassifondi di Malebolge, ingegnosamente interpretata dall'autore, ci invoglia a leggere il volume, che speriamo non tarderà a vedere la luce e nel quale la simbolica dantesca sarà studiata ed interpretata da un punto di vista originale.

La ferrovia del «Cachar» — epi-sodi dell'emigrazione al Chilì del dottor Teodoro Amsermino. — Milano, presso la libreria editrice Galli.

Dopo i quadri, a fosche tinte, che si sono fatti della nostra emigrazione nel Chilì, questo libro non poteva venire più opportuno.

Il dottor Amsermino, medico di bordo, ha avuto opportunità di accompagnare nel Chilì 1600 connazionali, ed ora racconta con imparzialità e senza esagerazioni o preconcetti, tutto il male e tutto il bene che ha veduto. L'esperienza grande dell'autore, rosa molta luce sul problema complesso dell'emigrazione; raccomandiamo quindi caldamente la lettura del suo libro a quanti si interessano della grave questione.

Atti del Governo.

Personale giudiziario — **Zamboni** cav. Giuseppe, canc. del trib. di Bassano, collocato a riposo — Testa Luigi, canc. della pret. di S. Germano Vercellese, è collocato a riposo — Malgrani G. Batt., canc. del trib. di Bellano, è trasmutato a Bassano — Nicola Camillo, canc. della pret. di Omegna, è tram. a Orvavasso — Dosi Artaro, id. da Orvavasso, è tram. a Omegna — Orlandini Giuseppe, id. di Sarzana, è disp. da ulteriore servizio.

Lombardo Salvatore, vice canc. della pret. di Castellammare del Golfo, è tram. a Recalmuto — Mancuso Michele, id. di Recalmuto, è tram. a Castellammare del Golfo — Poli Luca, id. di Sanc-ino, è tram. a Rezzato — Sandrotti Alfredo, à nom. vice canc. della pret. di Sanzino — Collia Giulio, vice canc. della pret. di Aquilonia, è tram. appl. alla canc. del trib. di Napoli — Cordella Emilio, è nom. vice canc. della pret. di Ugento — Giannini Ernesto, è nom. segr. della procura di Como.

Gaggio Onorio, vice canc. della pret. del 2° m. di Vicenza, è nom. vice canc. agg. al trib. di Vicenza — Gaddini Pietro, vice canc. agg. al trib. di Vicenza, è nom. vice canc. della pret. del 2° mand. di Vicenza — Manzo Giovanni, sost. segr. agg. alla pret. del 2° di Napoli, è nom. vice canc. agg. al trib. di Napoli — Lardi Antonio, v. canc. della pret. di Frosinone, è nom. sost. segr. agg. alla proc. gen. di Napoli — De Cesare Francesco, sost. segr. agg. alla proc. gen. di Potenza, è nom. vice canc. della pret. di Frosinone.

Marsico Serafino, vice canc. della pret. di Bavoli, è nom. vice canc. del trib. di Paloni — Proscopio Giuseppe, di Fiumefreddo Bruzio, è tram. alla pret. di Davoli — Madonna Carlo Battista, è nom. vice canc. della pret. di Reggio Calabria — Buscemunni Raffaele, vice canc. agg. al trib. di Lucera, è nom. sost. segr. della pret. di Lucera — Serrano Francesco, vice canc. della pret. di Cagnano Varano, è nom. sost. segr. della pret. di Trani — Tardio Antonio, è nom. vice canc. della pret. di Cagnano Varano — Fortuna Mauro, vice canc. della pret. di Marsicovetere, è nom. sost. segr. agg. alla proc. gen. di Napoli.

Do Cesare Alfonso, è nom. vice canc. della pret. di Baronello — Villacci Faustino, è nom. vice canc. della pret. di Santa Croce di Magliano.

Verona Giovanni, canc. del trib. di Borgotaro, è collocato a riposo.

Baschieri Giovanni Battista, canc. della pret. di Fivizzolago, è collocato a riposo.

Contini Silvestro, id. di Aggius, è dispensato dall'impiego.

Poli Serano, canc. del trib. di Breno, è tram. a Sulo — Corà Antonio, id. di Tolmezzo, è tram. a Breno.

Calvi Stefano, canc. della pret. di Chiari, è nom. canc. del trib. di Tolmezzo.

Viotto Bruno, sost. segr. agg. alla proc. gen. di Napoli, è nom. canc. della pret. di Castellone al Volturno.

Mendicini Orazio, vice canc. della pret. di Nicastro, è nom. canc. della pret. di Tricolo.

Personale finanziario. — Silva cavaliere Natale, segretario amministrativo di 1.a classe è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Borgonovo cav. Carlo e Pitanreri Domenico, segretari amministrativi di 2.a e 3.a classe, sono rispettivamente promossi alla classe superiore.

Vanni Luigi, vice segretario amministrativo di 1.a classe è nominato segretario amministrativo di 3 classe, per esame di idoneità.

Malmesti Giuseppe, vice segretario amministrativo è promosso dalla 3a alla 1a classe.

— *Intendenze di finanza* — Bervero Carlo, vice segretario di 3.a ragioneria di 3.a classe, in aspettativa per motivi di famiglia è radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Livorno, 31. — Si nota un lieve peggioramento nelle condizioni generali del generale Cialdini. Nulla vi è però d'allarmante.

Firenze, 31, ore 16. — La questura ha arrestato cinque pregiudicati che ritengonsi autori del grosso furto patito dal gioielliere Franceolini.

Mantova, 31, ore 15.20. — Alcune Costellazioni, testo costituzione, ha regalato centomila lire per edifizio scolastico.

Il Consiglio comunale votò un ordine del giorno di encomio e ringraziamento al generoso donatore.

Como, 31, ore 14. — Certo Domenico Crogni, morto il 27 u. s. che aveva fatto fortuna in Prussia dove visse per molti anni, ha con testamento lasciato tutta la sua fortuna al municipio di Como, allo scopo di fondarvi il porto-canale. Ignorasi l'ammontare preciso dell'eredità.

Genova, 30. — Nella riunione tenuta ieraera dall'Associazione generale del commercio l'on. Cambiaggio espresse la compiacenza sua e dei colleghi di trovarsi in seno ad un'Associazione che è stretta custode di tanti interessi Genova. Soggiunse che quando Genova reclama qualche cosa lo reclama nell'interesse d'Italia, poichè gli interessi di Genova e dell'intero commercio italiano si accompagnano ed appoggiano i voti dell'Associazione col desiderio e coll'aiuto che provengono dalla coscienza di compiere il proprio dovere.

Genova, 31, ore 14.35. — Col *Rosario* dei fratelli Lavarello, sono partiti per Buenos Ayres 703 emigranti.

Genova, 31, ore 11.20. — Mentre il piroscafo mercantile *Rosario* compiva la traversata da Montevideo a Genova, un passeggero di terza classe si gettò in mare.

Perugia, 31, ore 14.44. — Nel convento dei Frati del Monte fu rubato ieri un libretto della Cassa di risparmio di 1500 lire, che vennero ritirate.

In seguito ad operazione abilissima della questura ieraera venne arrestato il ladro e gli fu sequestrata la refurtiva.

Esso è certo Oreste Zotta, nipote di uno di quei reverendi.

Venezia, 30 (p. o.) — Non posso far a meno di tenervi parola del processo intentato dal commendator Arturo Lion-Monto Ferrucio Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia*.

In seguito ad un diverbio avuto, il Macola si è battuto in duello, alla sciabola, col comm. Lion. Le condizioni erano: che qualora uno dei duellanti fosse inabilitato a proseguire il combattimento si dovesse continuare alla pistola.

Il comm. Lion riportò una ferita per la quale uno dei medici dichiarò che non si poteva proseguire il duello, l'altro medico diceva che la ferita non impediva la prosecuzione, insomma il duello fu interrotto e il Macola di riprenderlo a guarigione completa del ferito.

Avendo poi, il Lion, dichiarato che non sconterebbe più sul serreno, Macola lo provocò per mezzo di articoli sul suo giornale ed il risultato che ottenne fu una querela per diffamazione.

Evidentemente Macola scrivendo tali articoli non aveva alcun fine speculo di trarre nuovamente il suo avversario sul terreno. Del resto non è possibile ammettere che un gentiluomo possa insultare proprio coll'*animus injuriandi* un individuo col quale s'è battuto e che vuole ancora aver di fronte.

Sarebbe una cosa assolutamente contro il senso morale! Macola scrivendo quegli articoli era in preda ad un'eccitazione fortissima prodotta anche da tutti i pettegolezzi che si facevano. La difesa del Macola chiese che venisse applicato all'imputato l'art. 324 Cod. pen. col beneficio del duello, ma il tribunale ritenne applicabile l'art. 393 cod. stesso, che tratta del reato di diffamazione. L'imputato del crimine non fu ammesso a provare a suo discolpa la verità dei fatto attribuito all'offeso.

Certo nella questione il Macola si conduce troppo vivacemente, ma ciò non basta per mutare sostanzialmente l'indole dei reati singolarmente contemplati nei due citati articoli.

Ferrara, 31. — Alle 4 pom. morì a Magnavacca di pneumonite il colonnello Giocchino Bonnet, che nel 1848 salvò il generale Garibaldi.

Milano, 31, ore 15. — La prima lista delle sottoscrizioni delle azioni per l'Esposizione internazionale di agricoltura che avrà luogo in Milano nel prossimo maggio, ammonta a L. 45.200.

— Iersera morì a settantotto anni Michele Cavalieri, valente giureconsulto e di principii sinceramente democratici. Fu deputato nella prima legislatura.

Egli profuse la propria sostanza nella formazione del ricco museo, che fu dipoi acquistato da Cernuschi.

Da venti anni erasi ritirato a vita privata. I funerali avranno luogo domani.

Catania, 31, ore 17.40. — Continua a mancare il regolare invio della posta del Continente; sicchè negli ultimi 10 giorni si ebbe la posta settanta tre volte. La posta di ieri non è giunta, non si ricorda qui altro esempio di questo fatto.

— Il Consiglio ha eletto per ora soltanto la Giunta comunale: il facente funzione di sindaco come assessore anziano, cioè D. Sas Pistiano, dichiarò di accettare la carica sino al 16 gennaio prossimo.

Fu eletto deputato assessore ai pubblici spettacoli il signor Marco Patriarca, già consocluto negoziante in Roma al Corso.

— Lo stato maggiore della ferrovia in Calabria fa riflettere alle conseguenze possibili in occasione della prossima Esposizione invernale di Palermo (1).

— (1) Non si allarmino che si sta già studiando il modo di riparare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Speranze della patria*, di G. Giordano, non è piaciuta al Manzoni di Milano.

— Il noto autore drammatico tedesco, Adolfo Wilbrandt ha terminato testè un nuovo dramma storico in cinque atti intitolato *La Contessa Mattilde*, che fin per soggetto la famosa gita a Canossa dell'imperatore Enrico IV.

— In occasione del primo centenario della nascita del rinomato autore drammatico austriaco Grillparzer (nato a Vienna il 15 gennaio 1791), andranno in scena a teatri drammatico imperiale di Vienna in gennaio e febbraio, dieci dei migliori drammi di questo illustre commediografo.

Livorno — Nel teatro dell'opera Mascagni *Cavalleria rusticana*, andrà la scorsa al tenore imperiale della Opera di Vienna come seconda novità della corrente stagione teatrale, essendo già in preparazione la nuova opera di Giovanni Strauss intitolata *Il cavalier Passmann* non potrà esser rappresentata in questa stagione teatrale essendo stato ancora presentato l'intero spartito.

Miscellanea — Al Prince's Theatre di Bristol è stata accolta con favore una nuova pantomima di Charles Thorne, intitolata *Aladino*.

— Lunedì è morto Ottavio Feuillet.

Il Feuilletevano dei più conosciuti scrittori di questa seconda metà del secolo. Alcuni dei suoi drammi sono nel repertori di tutte le migliori principali compagnie drammatiche, i suoi romanzi sono notissimi.

Egli nacque l'11 agosto 1812 a Saint-Lô dove suo padre era segretario generale alla Prefettura. Studiò a Parigi, dove, a quanto affermano i suoi biografi, condusse una gioventù delle più savere. Cominciò a farsi conoscere come letterato nel 1845, pubblicando sotto il pseudonimo di *Désiré Hazard*, il romanzo *Le grand Vieillard*, scritto in collaborazione con M. Aubert e Paulo Bocage.

Quindi prese parte nel *Diable à Paris*, nella *Revue Nouvelle* e nella *Revue des Deux Mondes*, e fece comparire successivamente i lavori seguenti: *Sous le marronnier des Tuileries*; *Sous les tilleuls de la Place Royale*; *Polichinelle*, racconto; *Onesta* (1846); *Alix*, leggenda (1848); *Rédemption* (1843); *Bellah*, romanzo (1860); *Le partie des dames*; *La chef d'or*; *L'Ermitage*; *La village*, scene della vita di provincia (1861-1862); *L'urne*, poesia (1852); *Le Chevau Blanc* (1858); *La Petite Comtesse* (1856); *Le roman d'un jeune homme pauvre* (che pure ebbe capolavoro, 1858); *Hystoire de Sybille* (1862); *Monsieur de Camors* (1867); *Julia de Trécœur*, romanzo (1871).

Poi successivamente: *Un mariage dans le monde*; *La comédie de la haine*; *Le journal d'une femme* (1879). Non ancora fortuna incontrò il Feuillet sopra le scene, ove furono successivamente rappresentati i suoi lavori seguenti: *La Nuit terrible* (1845); *Les marjeste de Rome* (1846); *La Crise* (1854); *Le pour et la contre* (1854); *Péril en la demeure* (1855); *Le village* (1856); *La Fée* (1856); *Le cheveu blanc* (1866); *Dalila* (1857), che ebbe continuata in rappresentazioni; *La roman d'un jeune homme pauvre* (1858); *La Tentation* (1860); *La Rédemption* (1860); *Montjoie* (1863); *La Belle au bois dormant* (1865); *Le Cas de Mme d'Aercode* (1873); *La Sphinx* (1874); *Chamillac*. Con Paolo Bocage collaborò ad alcuni altri lavori scenici, che furono pure applauditi: *Echec et mat*; *Palma*; *La méditation de Bossuet*; *Le Vœux*. Vogliono pure che egli abbia collaborato in gran parte al *Romulus* di Alessandro Dumas, che nel 1865 fu rappresentato al Teatro Francese.

Feuillet è stato eletto membro dell'Accademia francese il 8 aprile 1862, al posto di Scribe. Durante il regno di Napoleone III fu bibliotecario delle residenze imperiali con uno stipendio di 15,000 franchi. Cadato l'Impero, egli si considerò come dimissionario. Jules Simon gli offerse di continuargli il pagamento dello stipendio in qualità di letterato ma Feuillet non volle. Vogliono pure che egli abbia collaborato in gran parte al *Romulus* di Alessandro Dumas, che nel 1865 fu rappresentato al Teatro Francese.

Feuillet è stato eletto membro dell'Accademia francese il 8 aprile 1862, al posto di Scribe. Durante il regno di Napoleone III fu bibliotecario delle residenze imperiali con uno stipendio di 15,000 franchi. Cadato l'Impero, egli si considerò come dimissionario. Jules Simon gli offerse di continuargli il pagamento dello stipendio in qualità di letterato ma Feuillet non volle. Vogliono pure che egli abbia collaborato in gran parte al *Romulus* di Alessandro Dumas, che nel 1865 fu rappresentato al Teatro Francese.

(N.) **Parigi**, 31, 6.30 pom. — Alle esequie di Ostavio Feuillet una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

Vi assistevano numerose notabilità letterarie ed artistiche.

Terminata la cerimonia religiosa, il feretro fu trasportato sotto il portico della Chiesa, dove fu-rono pronunciati diversi discorsi.

Larroumni, direttore delle Belle Arti, a nome del ministro della istruzione pubblica, saluto il morto, la cui opera è una gloria per la Francia e una parte del patrimonio nazionale.

Egli fu non solo pittore duraturo di un'epoca sparita, ma altresì pittore delle passioni, che sono eterne.

Arezzo, 30. — Le rappresentazioni del *Fouet* nel teatro Petrarca di questa città continuano, e gli artisti piacciono ogni sera di più. Sono buoni interpreti la signorina Parpagnoli (*Siebel*) ed il tenore Arnaldo Magagli, che cantano le loro parti con grandissimo impegno. Lo stesso dicasi della scena e di voce simpatica, il baritono Silvio Arrighetti, interpreta egregiamente la parte non facile di *Valentino*. Ma lo più bravo e più meritevole encomio si fanno dal pubblico intelligentissimo di Arezzo alla gentile signora Elisa Petri, che interpreta il suave carattere di *Margherita* con tanta finezza e tanto passione da meritare veramente gli applausi entusiastici, tra i quali risuonarono i più belli pezzi di quella parte divina.

La signora Petri è dotata di una voce perfetta: ha voce uguale, estesa, bellissima e rende al vivo la situazione drammatica ed è ugualmente ammirabile nella dolcezze del canto dei gioielli, nella passione irruente del terzetto, nella commovente disperazione dell'ultimo atto. Anche in teatri di primo ordine o da pubblici molto esigenti, la signora Petri meriterebbe plauso sincero.

L'opera, in complesso, fu concertata bene, e sopra tutto i cori sono riusciti di buone voci, disciplinati, intonati alla perfezione. E' questo uno spettacolo che fa onore alla città, ed i valorosi accademici che tanto si curano perchè la parte di Guido Monaco abbia un buon teatro di musica.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

San Francesco Saverio.

Nella cattedrale di Goa (Indie portoghesi) ha avuto luogo, con grande pompa, l'apertura della bara, in cui giace, da circa tre secoli e mezzo, il corpo di San Francesco Saverio. Vi assistevano il patriarca-arcivescovo, il governatore generale delle Indie portoghesi e molte alti cariche.

Quando fu aperta la bara, tutti i dignitari colà raccolti, si recarono a venerare gli avanzi s a baciare i piedi del santo. Furono dalla cassa divelti stralle, in cui era posta la bara. Gli occhi erano spariti, ma gli orecchi rustavano intatti; manca il braccio destro, ma le mani e le dita sono ancora in buono stato, dove si trova tuttora.

Solenni vespri furono poi celebrati in onore del Santo e, in fine, le chiese e le piazze pubbliche di Goa furono illuminate.

Cura di luce elettrica.

La *Revue scientifique* segnala una applicazione curiosa della luce elettrica alla cura di diverse affezioni dolorose.

L'apparecchio, di cui si fa uso, è una semplice lampada elettrica a incandescenza, munita di un riflettore, a forma di imbuto, lungo da 4 a 5 centimetri e largo da 3 a 4 centimetri nell'orlo, nel quale è fissata la lampada.

Il signor Stanislao Stein, di Mosca, riferisce quattordici casi, in cui l'applicazione diretta del riflettore, della parte ammalata ha prodotto la guarigione.

Nel caso di dolori di testa è bastato, per sopprimerli, una illuminazione di 10 a 15 secondi. Per i dolori delle altre parti del corpo, basterebbe una illuminazione di 2 minuti e rinnovata. Alla coroncina, finchè il malato non cominci a lagnarsi di una sensazione di calore intenso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 1 Gennaio 1890 - Circone. di N. S.

Leva il sole alle ore 7.30 m. — tramonta alle 4.27 s.
Leva la luna alle ore 8.42 s. — tramonta alle 10.25 m

BOLLETTINO METEORICO.

31 Dicembre 1890.

Europa pressione alquanto bassa Golfo Gascogna ed estremo Nord, ancora molto elevata Austria-Ungheria Germania.

Arcangelo 755; Biarritz 746; Vienna 770; Varsavia 780.
Italia 24 ore; barometro salito dovunque, nevicate Nord,

E poichè la faccia di Giovanna si abbuiava, il generale aggiunse per consolarla:

— Forse prenderò la responsabilità di lasciarti andar via.

— Quale felicità!

La bambina, in così dire, saltava di gioia, andando dal signor De Trèmes al conte De Pleunoff, e pregandoli entrambi coi sorrisi e colle carezze.

Alcuni minuti dopo i due gentiluomini uscivano insieme dal collegio, e stavano per separarsi dopo avere scambiato una buona stretta di mano, quando il signor De Pleunoff, la cui fisonomia si era fatta pensosa, disse al signor De Trèmes:

— Generale, volete voi rendermi un gran servigio?

— Certo, mio caro conte. Di che si tratta?

— Non telegrafate alla madre della piccola Giovanna, prima di avermi accordato un breve colloquio.

— Sono ai vostri ordini. Voi mi avete promesso una visita per domani alle due. Io vi aspetterò.

— Grazie, generale.

— Ma voi siete stranamente commosso! Che cosa avete?

— Per una ragione che posso dirvi subito. Io ho perduto una figlia, che avrebbe oggi la stessa età di questa piccola Giovanna che ora abbiamo lasciata... e la stessa data del mio cuore si è riaperta troppo bruscamente.

Il seguito in quarta pagina.

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

La buona signora, desiderosa di ingliera da ogni imbarazzo, si era affrettata ad informare il conte della missione affidata al signor de Trèmes (missione che il conte stesso a poco saveva per le ciarle di Luciana) e aveva concluso col dire:

Se permettete, vado a consultare il generale che rappresenta la madre della signorina Onfray. E farò senza meno tutto quello che egli mi dirà.

Il conte De Pleunoff non fu dunque affatto sorpreso dal vedere arrivare il generale insieme alla direttrice del collegio.

Fra i due gentiluomini la conoscenza fu subito fatta, e fu il generale stesso che abbordò la questione delicata di cui trattavasi.

— Signor conte — disse — la signora Morin mi ha fatto parte del desiderio di cui voi siete l'interprete, e vi dichiaro che sarei felicissimo di far cosa gradita a voi e alla piccola amica di Giovanna. Ma io sono assai perplesso, e voi non potete non intendere la mia esitazione. Se accadesse una disgrazia alla bambina!

— Voi dovete capire, generale — rispose Giovanni, poichè la mia Luciana non cessa di parlarmi di voi, io sono venuto ad abbracciarvi per suo conto passando da Parigi.

— In tal caso lasciate che io vi abbracci per conto di Luciana.

E la fanciullina sitando al collo del signor De Pleunoff gli cuoprì il volto di baci che lo sciagurato padre restituì con gioia.

— Ora — riprese il generale — che mia sorella sorveglierà la ragazzina come sua figlia, e che saranno circondate dalle stesse cure materne.

Non ne dubito. Ma vi prego di accordarmi qualche ora ancora!

— Come vi aggrada.

— Volete farmi l'onore di venire domani, nel pomeriggio, a casa mia? Io abito al viale Montaigne n. 47.

— Domani, alle due sarò da voi.

— E' convenuto.

In quel momento medesimo la porte del salone si aperse, e una voicina tutta ilare domandò:

— Posso entrare?

Il conte aveva preso la bambina fra le braccia e l'abbracciava convulsamente, ma senza pronunziare una parola per paura di tradirsi.

Finalmente potè rimettersi un poco. E storzandosi di non lasciare trasparire la sua emozione che ormai non sfuggiva più nè al generale nè alla signora Morin, disse sorridendo:

— Sì, mia cara piccina. Io sono appunto lo zio Giovanni, poichè la mia Luciana non cessa di parlarmi di voi, io sono venuto ad abbracciarvi per suo conto passando da Parigi.

— In tal caso lasciate che io vi abbracci per conto di Luciana.

E la fanciullina sitando al collo del signor De Pleunoff gli cuoprì il volto di baci che lo sciagurato padre restituì con gioia.

— Ora — riprese il generale — che mia sorella sorveglierà la ragazzina come sua figlia, e che saranno circondate dalle stesse cure materne.

Non ne dubito. Ma vi prego di accordarmi qualche ora ancora!

— Come vi aggrada.

— Volete farmi l'onore di venire domani, nel pomeriggio, a casa mia? Io abito al viale Montaigne n. 47.

— Domani, alle due sarò da voi.

— E' convenuto.

In quel momento medesimo la porte del salone si aperse, e una voicina tutta ilare domandò:

— Posso entrare?

Il conte aveva preso la bambina fra le braccia e l'abbracciava convulsamente, ma senza pronunziare una parola per paura di tradirsi.

Finalmente potè rimettersi un poco. E storzandosi di non lasciare trasparire la sua emozione che ormai non sfuggiva più nè al generale nè alla signora Morin, disse sorridendo:

— Sì, mia cara piccina. Io sono appunto lo zio Giovanni, poichè la mia Luciana non cessa di parlarmi di voi, io sono venuto ad abbracciarvi per suo conto passando da Parigi.

— In tal caso lasciate che io vi abbracci per conto di Luciana.

E la fanciullina sitando al collo del signor De Pleunoff gli cuoprì il volto di baci che lo sciagurato padre restituì con gioia.

Poi si alzò. E dirigendosi in un tempo alla bambina e al conte De Trèmes aggiunse:

— E se il signor generale e la signora Morin ve lo permettono, credo che non sarete più sola durante le vacanze.

— Come mai? — domandò Giovanna arrossendo di piacere.

— Perchè voi potrete venire a passarie a Kerony in compagnia della vostra piccola amica.

— Che bella idea! — esclamò la bambina saltando di gioia.

E poi, abbracciando il generale, gli disse:

— Generale, mio caro generale, dite di sì, ve ne prego: dite di sì.

— Ci penserò — rispose sorridendo il signor De Trèmes — perchè davvero non so d'avere il diritto.

— Come non lo avete, se voi rappresentate il babbo e la mamma?

A queste parole di Giovanna, il cuore del conte De Pleunoff si strinse crudelmente.

— In ogni modo — seguitò il generale — spero bene che mi accorderai ventiquattro ore per decidermi.

— Ma....

— Il mezzo più semplice è di telegrafare a tua madre, se è ancora a Livadia. Stamura o domani mattina posso avere la sua risposta.

— E se è andata via?

— Se è andata via, vedremo.

— Comprendo, e vi compiango di tutto cuore!

A domani.

— A domani!

E dopo avere stretta la mano del signor De Trèmes, il conte Giovanni De Pleunoff risalì nella sua carrozza, non senza aver prima abbracciato in un lungo sguardo d'amore quel giardino, in cui era scomparsa sua figlia, tutta allegra della speranza di rivedere presto la sua amica Luciana.

XI.

Il segreto d'Andrelun.

Il giorno dipoi, alle due precise, con un'esattezza militare, il conte De Pleunoff si presentava alla porta del signor De Trèmes.

Il generale, che lo attendeva, lo ricevette subito. E, dopo avergli offerto una sedia, gli disse senza preamboli:

— Tutto bene considerato, mio caro conte, io penso che non ho il diritto di lasciare andare Giovanna presso questa sorella, senza l'autorizzazione di sua madre. E' uno scrupolo che voi dovete comprendere.

Il conte s'inchinò.

— E poichè voi mi avete pregato di nulla telegrafare alla Nello prima di avervi veduto, ciò significa che avremo almeno un giorno di ritardo per qualsiasi decisione.

Il seguito in quarta pagina.

Cronaca di Roma

Temperaturn di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 12.0 — minimo 3.8.

Buon anno! — E' l'augurio sincero che facciamo agli amici e ai lettori.

Gli amici e i lettori accettino quest'augurio con la stessa lietta, con cui loro lo indirizziamo!

Al Quirinale. — Per la ricorrenza del Capo d'anno le LL. MM. riceveranno oggi le alte cariche di Corte.

Intervinranni avranno luogo nell'ordine seguente:

All'una pom. i cavalieri dell'Ordine supremo dell'Annunziata, il presidente e la deputazione del Senato del Regno, il presidente e la deputazione della Camera elettiva.

Alle due, i ministri segretari di Stato, i sottosegretari di Stato, i grandi ufficiali che non sono a capo di deputazione, il presidente e la deputazione del Consiglio di Stato.

Alle due a mezzo, il primo presidente, il procuratore generale e la deputazione della Corte di cassazione, il presidente e la deputazione della Corte dei Conti, il presidente, l'avvocato generale militare e la deputazione del tribunale supremo di guerra e marina, il primo presidente, il procuratore generale e la deputazione della Corte d'appello, l'avvocato generale erariale, il presidente del Consiglio civile e correzionale ed il procuratore del Re.

Alle 3 e mezzo gli ufficiali generali, i colonnelli, i tenenti colonnelli e maggiori capi corpo e capi servizio della guarnigione di Roma, il prefetto, il Consiglio di prefettura e la Giunta amministrativa provinciale; la presidenza del Consiglio provinciale e la deputazione provinciale; la rappresentanza del Comune, il Rettore e la deputazione della R. Università ,il direttore del R. Istituto di Belle Arti, il presidente della R. Accademia di Santa Cecilia ed il presidente dell'Accademia di Belle Arti di San Luca.

Gli ufficiali della guarnigione che non sono specialmente ricevuti da S. M. si troveranno alle 4 e mezzo nelle sale del grande appartamento.

Il conte Fi

— All'una e mezzo Aprile fu ricevuto dalle Regina.

Le LL. MM. si trattennero a colazione.

Nel Comune di Roma

Mentre l'on. Fi

Il Re, questi gli e

nella Basilica

Il giuramento — Questa mattina, alle ore 10, nella sala di ieri, l'on. Crispi, ministro di Grazia, Culto e Segretario di Stato per gli affari ecclesiastici, ha prestato il giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Sono presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, i ministri segretari di Stato, il Segretario generale del Ministero di Grazia, Culto e Segretario per gli affari ecclesiastici.

Il nuovo ministro ha giurato come segretario di Stato per gli affari ecclesiastici.

Dimissioni — Sono dimissionari i signori Mazzanti, consigliere di Stato, e Cavasola, addetto alla Segreteria del Consiglio dei Ministri.

Giunta municipale — Nella seduta straordinaria municipale avvenuta ieri sera, presieduta dal sindaco Pierantoni, assistito dagli assessori Cremonesi, Cerroti, Cocco-Ortu, Ferri, Ferraris, Mazzoni, Pantano, Pianciani, Ricci, Ruspoli, Tittoni, Torlonia, Vitelleschi, Voli, Zeppa, Zuccari, Cardona, Cianchetti, Cocco-Ortu, Cremonesi

Il comm. Finocchiaro al Quirinale. — All'una e mezza circa di ieri, l'on. Finocchiaro-Aprile fu ricevuto in udienza dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Le LL. MM. si congratularono vivamente coll'on. Finocchiaro per l'opera da lui prestata a prò del Comune di Roma.

Mentre l'on. Finocchiaro si congedava da S. M. il Re, questi gli consegnò le insegne della Corona Mauriziana.

Il giuramento del sindaco. — Alle 3 m. di ieri, l'on. Cantani prestò giuramento, quale sindaco di Roma, nelle mani del prefetto.

In Campidoglio. — R. R. Commissario, ieri e 4 pom., prese commiato dai capi d'ufficio municipali.

L'on. Finocchiaro ebbe per tutti parole di lode, ringraziandoli della cooperazione prestata durante suo Commissariato.

Il Segretario generale prendendo la parola per tutti gli impiegati espresse l'affetto e la stima loro al R. Commissario della cui cortesia avevano tutti lodarsi come della fermezza con cui ha adempiuto e fatto adempiere a tutti il proprio dovere. Soggiungiamo poco dopo l'on. Cantani, l'on. Finocchiaro-Aprile gli presentò tutti i capi d'ufficio. Il nuovo sindaco, stanane alle 11, prenderà possesso del suo ufficio.

Dimissioni ritirate. — Si assicura che i consiglieri Mezzi non consiglieri, che si erano dimessi, abbiano ieri ritirate le dimissioni.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Caprarola - Confraternita della Disciplina ed Ospedale — Autorizza, limitatamente per un triennio, a sovvenzionare al Comune per una scuola mista popolaresca.

Paliano - Congregazione di carità — Autorizza a trattativa privata i lavori di ampliamento dell'Asilo infantile.

Roma - Istituto di Sant'Apollonia — Autorizza, al corrente anno, il sussidio alle sorelle Pumer.

Vitorchiano — Dà parere favorevole per l'approvazione delle modificazioni da fondarsi nell'amministrazione della Congregazione di carità.

Roma - P. Casa S. Spirito — Autorizza il lavori di riduzione di una parte della casa in piazza Pia, Ospizio Pasolini — Ospizio — Roma - Congr. Dir. Pietà ed O. P. Santelli — Piperno - Istituz. maschile — Viterbo - Conservat. della Presentazione — Roma - P. Istit. Catel Conservat. Maria in Sant'Onofrio, Società XII Apostoli, Istit. S. Caterina della Rosa, Confr. SS. Crocifisso e S. Marcello — Approva il consuntivo del 1890.

Serrone — Approva l'imposizione delle tasse bacio-censuarie addizionale sugli alcools e sulle carni.

Civita Lavinia — Cave — Approva la tariffa daziaria.

Il Prestito Bevilacqua-La Masa — Ieri mattina (31 dicembre ebbe luogo al palazzo delle Finanze, la presentita estrazione del Prestito Bevilacqua-La Masa.

Il primo premio di lire trentamila, toccò all'Obbligazione portante la serie 8812 e il num. 34.

Il secondo premio di lire 1500, lo vinse l'Obbligazione serie 5230 num. 76.

Vinse il terzo premio, di 500 lire, l'Obbligazione serie 6921 num. 77.

Furono pure estratte altre 12,720 Obbligazioni con premi minori e rimborsi.

La Banca Nazionale, amministratrice del prestito, ne comincierà il pagamento la mattina del 21 gennaio corrente.

All'Ambasciata di Germania — Il ballo annunziato all'Ambasciata di Germania, al quale doveva intervenire la Regina, non avrà luogo per la morte del conte de Solms, fratello maggiore dell'ambasciatore.

Corte di Cassazione — Il giorno 3, e non il giorno 5 corrente, come per errore tipografico era stato stampato, avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno giuridico per la nostra Corte di Cassazione.

R. Prefettura — Il Prefetto ha approvato il contratto, stipulato a trattativa privata colla Società cooperativa dei muratori, per l'esecuzione dei lavori suddizionali occorrenti alla costruzione del giardino al Quirinale, pel prezzo di L. 82,280.

Un canale navigabile da Roma a Civitavecchia — Avendo il sig. Cancrena Raffaele presentato un suo progetto per un canale navigabile che, partendo dalle vicinanze di S. Paolo dovrebbe decorrere a ponente della ferrovia, il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che tale progetto venga studiato dalla stessa Commissione locale, che ora studia l'altro progetto Orlando.

Vaticano. — Ieri il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dai cavalieri componenti il magistero dello stesso Ordine, fu ricevuto dal Papa e dal card. Rampolla, per gli auguri al Capodanno.

Il festival in piazza Colonna — Il Regio Commissario ha concesso al Comitato del Carnevale di occupare l'area Piemontese per un festival. Forse sarebbe stato più opportuno tenere libero quello spazio, ma poichè la concessione fu data, vedi il Comitato del Carnevale, ove, con i proiettile, dimezze possano ed altri inconvenienti, che non si evitano qualche frutto, di assicurarsi che non vengano fuori i vasetti di piazza Navona colle ioture che finiscono per ammazzare i festival non divenuti un centro di baccano. *Non est bene.*

La via dell'Armata — Dall'impresa Medici siamo avvertiti che la via dell'Armata e il punto per quale di via Nazionale, restano chiusi al movimento delle torture che si fanno subire alle bestie da tiro, non cadono nel tratto in cui l'impresa stessa svolge i suoi lavori.

Allora il tratto in questione si trova nella linea dell'impresa Bellini e Baseyi, alla quale rivolgiamo la preghiera di fare il possibile perchè cessi quello strazio.

Scoperte archeologiche. — Sonvandosi un fognolo in piazza Vittorio E. nuvole, presso l'estremità della via Principe Eugenio, è venuto con un altro dell'antichissimo Nevio coli equilina che più volte furono messi allo scoperto in quelle vicinanze.

Vi furono raccolti vari oggetti ridotti in frantumi.

Onorificenza — Il conte Castellinari, segretario particolare dell'on. Berti, all'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro è stato di *motu proprio* di S. M. il Re nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Associazione della Stampa — L'Associazione, riunita l'altra sera (martedì) in Assemblea generale, ha discusso ed approvato il bilancio preventivo per l'anno 1891, indi ha proceduto alla rinnovazione parziale delle sue cariche sociali, confermando a suo presidente l'on. Bonghi, e nominando vice presidente l'on. Del Vecchio Pietro, consiglieri i signori: Bellenchi Gualtiero, Brunzone Pier Luigi, Cecovi Achille, Cerletti G. Battista, Galimi Carlo, Gennaro Vitaliano e Vigna Dal Ferro Gustava.

Revisori dei conti furono nominati i signori Comitti Enrico, Grandi Achille (nuove elezioni e Mengarini Arnaldo (riconferma).

La Giunta di ammissione è stata composta dei signori Avanzini Francesco, Bonaccorsi Giuseppe, Facelli Cesare e Torraca Michele (riconferma) Aubrosoli Francesco, Borgognoni Narciso, Cecconi Carlo, Gabrielli Gabriello, Miaglia Ferdinando e Pacelli Pietro (nuova elezione).

Finalmente per la Corte d'onore, furono riconfermati gli on. Arbib Edoardo, Chimirri Bruno, De Zerbi Rocco, Fazzini Paolo, Odorico Felice, Rospoli Emanuele, Spaventa Silvio, Torlonia Leopoldo e Zavardelli Giuseppe e furono nuovi eletti gli on.: Carnisei Adolfo, Roux Luigi e Tommasi-Crudeli Corrado.

Il nostro patrimonio artistico. — Il Prof. Leone Vicchi ha consegnato al Ministro della Pubblica Istruzione una relazione, fatta per incarico del Ministero stesso, in ordine alla condizione giuridica delle collezioni artistiche esistenti in Roma e sulla convenienza di farne lo sviscolo.

I lavori del Vicchi sarà data alle stampe.

Congregazione di Carità — Andato deserto l'esperimento d'asta pubblica a schede segrete, tenutosi il 29 scorso per l'affitto del teatro Rossini, il giorno 5 corr. alle ore 2 pom., si procederà al secondo esperimento, e si farà luogo all'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo concorrente.

L'asta si aprirà sulla somma di lire novemila cinquanta, che rappresenta l'annua corrisposta stabilita.

La pace nel Collegio di Viterbo. — Ci scrivono da Ronciglione:

« Per opera di alcuni deputati amici dell' on. Lesti e dell'ing. Bertogli ha avuto luogo fra questi un amichevole ravvicinamento, restando così dissipato ogni equivoco sorto fra loro durante il periodo della lotta elettorale.

« L'ing. Bertogli ha pronunziato un discorso inaugurale della Società cooperativa costruttrice, quale tecnico della medesima, spiegando quale sia stata la sua condotta politica nelle recenti elezioni e quali debbano essere i criteri da seguire, perchè scompaia la passione di parte, e torni quella tranquillità e quella pace che tanto contribuiscono al benessere della città.

« Il discorso dell'ing. Bertogli fu applaudito calorosamente dalla numerosa adunanza, ed apportò il beneficio, efficio di una cordiale stretta di mano fra gli amici dell'on. Lesti e quelli dell'on. Zeppa.

« *Alfonso Bartolomi,* »

Ispettorato edilizio — Ecco il prospetto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma, dal 16 al 31 dicembre 1890:

Progetti approvati per restauri, ritinsioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 17 — Intimazioni ad eseguire i lavori, n. 1 — Verifiche in seguito a reclami, n. 6.

Società suburbana di mutuo soccorso — La Società di mutuo soccorso fra proprietari, agricoltori, ed artieri di Porta Portese e San Paolo nella sezione la sua benefica azione a tutto il suburbio. Così tutti quelli che intendono d'iscriversi possono rivolgersi alla seguenti persone:

Fuori Porta S. Giovanni — Frontini Emanuele, vicolo del Mattonato N. 20 (presso Porta Furba).

— Vaselli Giovanni — Presidente della Croce Turchina — sua casa presso Ponte Lungo fuori Porta del Popolo — Placidi Francesco, vigna Piacentini sulla via Flaminia fuori la barriera Angelica — Caproli Agostino — Borgo S. Francesco a Monte Mario N. 82.

Fuori Porta S. Lorenzo — Bartoloni Cesare, via Tiburtina 182, palazzo Andreozzi in via Porta San Sebastiano — Grassi Enrico — Vigna di Monte d'oro.

Tutti i soci, dopo sei mesi dalla iscrizione in Società, hanno diritto, in caso di malattia, ad un sussidio giornaliero di L. 1,50 ed al rimborso delle spese per medicinali.

La società nel mese di gennaio incominicerà le conferenze che tratteranno di agraria, di polizia rurale, d'igiene, del codice penale, dello Statuto, della legge comunale e provinciale; ed i soci che vi tratteranno profitto da queste conferenze riceveranno premi consistenti in maschinette per dare il polato di rame alle viti, e libretti dalla Cassa postale di risparmio. I premi sono stati concessi da alcuni ministeri che hanno riconosciuta l'utilità e l'importanza dell'Associazione; la quale ha per presidente onorario il nostro Minaglia e presidente effettivo il sig. Augusto Cesare Balvetti. La società si propone inoltre:

1. di costituire una Cassa di previdenza per gli agricoltori.

2. di promuovere la costruzione di un mercato coperto pei produttori, sia da porte del Comune, sia mediante cooperazione per azioni fra agricoltori.

3. fare utilizzare a beneficio dell'agricoltura rossami il letame e l'immondezza che ora viene spedita in altre parti d'Italia.

4. richiamare l'attenzione del baco da seta e l'industria serica, aprendo in Roma un mercato di bozzoli, ecc. ecc.

Assegni ai lavoranti parrucchieri — Il Consiglio direttivo di questa Società, tenda avvertiti tutti gli esercenti parrucchieri interessati, che da oggi assume la direzione dell'ufficio di collocamento, che qui appresso pubblicano, del consiglio dei parrucchieri e e l'orario dell'ufficio stesso sosta così stabilito:

Apertura tutte le sere dalle ore 9 alle 11 1/2, salvo nei giorni precedenti i festivi rispettivamente nei quali sarà invece aperto dalle 8 alle 10 ant. Restera chiuso nei giorni festivi rinnovellati.

Ogni domanda di collocamento deve essere rivolta esclusivamente all'ufficio stesso.

Asili d'infanzia. — Abbiamo ricevuto L. 5 da Lady Luisa Legge, e altrettanto dai signori Luigi e M. Carvallini, per l'esenzione dalle visite di capo d'anno.

Hanno inviato inoltre alla Direzione degli Asili, per lo stesso scopo, lire 2 per ciascuno i signori:

Antonio Dei Vivo, Cesare Zanetti, Camillo Baffone, Raffaele Lollitaa, Gerbasco, Ernesto Regis, G. M. Bisesti, Virginia Bonelli, Ida Bonelli, Bisesti, Barchetta, Bisesti, Dardichetta Gabriella Biseti, Conte De Loche, Conte, Silvestri Caroline, Comm. Filippo Troise, Comm. Bondi, Comm. Bisleti, Comm. Cancelli, Comm. Mazzi, Comm. Pierdini, Comm. Rocco Laurin. Cav. Comparato, Conte Bernhabe, Comm. Ernesto Ventori, Comm. Gher, Bisti, Bisceli, Pietro Bascelli, Carlo Bisti, Marco Terme, Giuseppe Sacchi, Lalla Bisteo.

Una nuova farmacia — Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori informandoli che questa sera, il chimico farmacista sig. Raffaele Marcolini, figlio del bravo e ben noto cav. Giovanni, ha aperto una nuova farmacia in via Arenula, n. 72, 73 e 74, presso il ponte Garibaldi. Questa farmacia è fornita di medicinali dei migliori laboratori d'Europa, di tutte quelle che ha di migliore e di più nuovo, e, cosa eccezionale, a prezzi ribassati, come ha fatto or ora anche suo padre nella stabilimento succursale esistente in via Quattro Fontane. Di più tutti i prodotti di detto stabilimento si trovano anche in via Arenula.

Facciamo notare che i migliori medici della capitale vi hanno impiego.

Giuliano nel volere Roma arricchita di un'altra farmacia dove si può essere sicuri della qualità dei medicinali e del modo esatto e coscienziose con cui vengono spediti i rimedi, ove che ogni giorno disgraziatamente sono divenute troppo rare.

Troviamo inoltre fare gli elogi del modo come è impiantata la farmacia, perchè il nome del Marcolini dice già tutto da se.

Non possiamo però chiudere questo breve cenno senza fare un sincero elogio al cav. Noci, per il gusto veramente artistico con cui ha ammobigliata.

Freddi sul peso — Sono stati denunziati all'autorità preposta per freddi sul peso:

Brizzi Bonaventura, pescivendolo in via Principe Eugenio 12 (27 gr. di pesce in meno).

Salvatori Salvatore, abbacchiaro al mercato in piazza Principe di Napoli (50 gr. in meno su ciascun peso, facendo uso d'una bilancia viziata).

Mengarelli Angelo, abbacchiaro in via Ancona n. 12 (50 gr. in meno su ciascun peso, adoperando una bilancia viziata).

La gesta della teppa. — Ieri una comitiva di braccianti presentatasi in una di quelle case insalubri nominabili, in via Nazionale, con minaccie di morte pretendevano danaro dalla conducente la casa Domiziani Fortunata.

Chiamato in soccorso furono arrestati.

Essi sono Eucito Carlo, di anni 19, da Roma, litografo. Sangennaro Giuseppe, di anni 21, da Altari, Ascani Batista, di anni 18, falegname e D'Agostino Giuseppe, di anni 20, pure falegname.

Finalmente! — In via del Lauro fu arrestato Rufini Filippo, di anni 67, da Rocca di Papa, ricercato da tre anni dalla questura per contravvenzione alla sorveglianza speciale e precedentemente inflitto con autore del furto commesso a danno di Pucci Pasquale, in via Consolazione, la sera del 23 corrente.

Una speranza delle galere — Cipriani Annibale, di anni 16, imbattutosi, ieri, in via Quattro Cantoni, col bambino di 6 anni, Magistri Giovanni, tolse a questi un anello d'argento del valore di lire 3, dandosi poscia alla fuga.

Poco dopo la madre, Magistri Benedetta, incontrato il Cipriani, lo arrestò.

Il Cipriani, invece, afferrato un sasso lo scagliò contro la donna, ferendola alla testa. Quindi, nuovamente fuggiva.

La questura è sulle ricerche del bravo giovanetto!

Grave investimento — Pelosi Michele, di anni 53, da Roma, passando, ieri, per via Perdinone, fu investito da una vettura, riportando fratura del femore sinistro.

Guarirà in 2 mesi.

Disgrazia — Il muratore Volpe Giuseppe, di anni 39, ieri mattina, scendendo le scale di sua casa, in via Borgo Pio 200, cadde riportando fratura della gamba destra.

Un mese di cura.

Il domicilio coatto — Fu ieri arrestato Pagliuppo Giovanni, di anni 28, da Montesano, carrettiere, perchè assegnato al domicilio coatto.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinisha per le malattie di mente, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere ricorrete che il sensale più solleciio e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del *Popolo Romano.*

« *Alfonso Bartolomi,* »

Ispettorato edilizio — Ecco il prospetto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma, dal 16 al 31 dicembre 1890:

Progetti approvati per restauri, ritinsioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 17 — Intimazioni ad eseguire i lavori, n. 1 — Verifiche in seguito a reclami, n. 6.

Società suburbana di mutuo soccorso — La Società di mutuo soccorso fra proprietari, agricoltori, ed artieri di Porta Portese e San Paolo nella sezione la sua benefica azione a tutto il suburbio. Così tutti quelli che intendono d'iscriversi possono rivolgersi alla seguenti persone:

Fuori Porta S. Giovanni — Frontini Emanuele, vicolo del Mattonato N. 20 (presso Porta Furba).

— Vaselli Giovanni — Presidente della Croce Turchina — sua casa presso Ponte Lungo fuori Porta del Popolo — Placidi Francesco, vigna Piacentini sulla via Flaminia fuori la barriera Angelica — Caproli Agostino — Borgo S. Francesco a Monte Mario N. 82.

Fuori Porta S. Lorenzo — Bartoloni Cesare, via Tiburtina 182, palazzo Andreozzi in via Porta San Sebastiano — Grassi Enrico — Vigna di Monte d'oro.

Tutti i soci, dopo sei mesi dalla iscrizione in Società, hanno diritto, in caso di malattia, ad un sussidio giornaliero di L. 1,50 ed al rimborso delle spese per medicinali.

La società nel mese di gennaio incominicerà le conferenze che tratteranno di agraria, di polizia rurale, d'igiene, del codice penale, dello Statuto, della legge comunale e provinciale; ed i soci che vi tratteranno profitto da queste conferenze riceveranno premi consistenti in maschinette per dare il polato di rame alle viti, e libretti dalla Cassa postale di risparmio. I premi sono stati concessi da alcuni ministeri che hanno riconosciuta l'utilità e l'importanza dell'Associazione; la quale ha per presidente onorario il nostro Minaglia e presidente effettivo il sig. Augusto Cesare Balvetti. La società si propone inoltre:

1. di costituire una Cassa di previdenza per gli agricoltori.

2. di promuovere la costruzione di un mercato coperto pei produttori, sia da porte del Comune, sia mediante cooperazione per azioni fra agricoltori.

3. fare utilizzare a beneficio dell'agricoltura rossami il letame e l'immondezza che ora viene spedita in altre parti d'Italia.

4. richiamare l'attenzione del baco da seta e l'industria serica, aprendo in Roma un mercato di bozzoli, ecc. ecc.

Assegni ai lavoranti parrucchieri — Il Consiglio direttivo di questa Società, tenda avvertiti tutti gli esercenti parrucchieri interessati, che da oggi assume la direzione dell'ufficio di collocamento, che qui appresso pubblicano, del consiglio dei parrucchieri e e l'orario dell'ufficio stesso sosta così stabilito:

Apertura tutte le sere dalle ore 9 alle 11 1/2, salvo nei giorni precedenti i festivi rispettivamente nei quali sarà invece aperto dalle 8 alle 10 ant. Restera chiuso nei giorni festivi rinnovellati.

Ogni domanda di collocamento deve essere rivolta esclusivamente all'ufficio stesso.

Asili d'infanzia. — Abbiamo ricevuto L. 5 da Lady Luisa Legge, e altrettanto dai signori Luigi e M. Carvallini, per l'esenzione dalle visite di capo d'anno.

Hanno inviato inoltre alla Direzione degli Asili, per lo stesso scopo, lire 2 per ciascuno i signori:

Antonio Dei Vivo, Cesare Zanetti, Camillo Baffone, Raffaele Lollitaa, Gerbasco, Ernesto Regis, G. M. Bisesti, Virginia Bonelli, Ida Bonelli, Bisesti, Barchetta, Bisesti, Dardichetta Gabriella Biseti, Conte De Loche, Conte, Silvestri Caroline, Comm. Filippo Troise, Comm. Bondi, Comm. Bisleti, Comm. Cancelli, Comm. Mazzi, Comm. Pierdini, Comm. Rocco Laurin. Cav. Comparato, Conte Bernhabe, Comm. Ernesto Ventori, Comm. Gher, Bisti, Bisceli, Pietro Bascelli, Carlo Bisti, Marco Terme, Giuseppe Sacchi, Lalla Bisteo.

Una nuova farmacia — Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori informandoli che questa sera, il chimico farmacista sig. Raffaele Marcolini, figlio del bravo e ben noto cav. Giovanni, ha aperto una nuova farmacia in via Arenula, n. 72, 73 e 74, presso il ponte Garibaldi. Questa farmacia è fornita di medicinali dei migliori laboratori d'Europa, di tutte quelle che ha di migliore e di più nuovo, e, cosa eccezionale, a prezzi ribassati, come ha fatto or ora anche suo padre nella stabilimento succursale esistente in via Quattro Fontane. Di più tutti i prodotti di detto stabilimento si trovano anche in via Arenula.

Facciamo notare che i migliori medici della capitale vi hanno impiego.

Giuliano nel volere Roma arricchita di un'altra farmacia dove si può essere sicuri della qualità dei medicinali e del modo esatto e coscienziose con cui vengono spediti i rimedi, che ogni giorno disgraziatamente sono divenute troppo rare.

Troviamo inoltre fare gli elogi del modo come è impiantata la farmacia, perchè il nome del Marcolini dice già tutto da se.

Non possiamo però chiudere questo breve cenno senza fare un sincero elogio al cav. Noci, per il gusto veramente artistico con cui ha ammobigliata.

Freddi sul peso — Sono stati denunziati all'autorità preposta per freddi sul peso:

Brizzi Bonaventura, pescivendolo in via Principe Eugenio 12 (27 gr. di pesce in meno).

Salvatori Salvatore, abbacchiaro al mercato in piazza Principe di Napoli (50 gr. in meno su ciascun peso, facendo uso d'una bilancia viziata).

Mengarelli Angelo, abbacchiaro in via Ancona n. 12 (50 gr. in meno su ciascun peso, adoperando una bilancia viziata).

La gesta della teppa. — Ieri una comitiva di braccianti presentatasi in una di quelle case insalubri nominabili, in via Nazionale, con minaccie di morte pretendevano danaro dalla conducente la casa Domiziani Fortunata.

Chiamato in soccorso furono arrestati.

Essi sono Eucito Carlo, di anni 19, da Roma, litografo. Sangennaro Giuseppe, di anni 21, da Altari, Ascani Batista, di anni 18, falegname e D'Agostino Giuseppe, di anni 20, pure falegname.

Finalmente! — In via del Lauro fu arrestato Rufini Filippo, di anni 67, da Rocca di Papa, ricercato da tre anni dalla questura per contravvenzione alla sorveglianza speciale e precedentemente inflitto con autore del furto commesso a danno di Pucci Pasquale, in via Consolazione, la sera del 23 corrente.

Una speranza delle galere — Cipriani Annibale, di anni 16, imbattutosi, ieri, in via Quattro Cantoni, col bambino di 6 anni, Magistri Giovanni, tolse a questi un anello d'argento del valore di lire 3, dandosi poscia alla fuga.

Poco dopo la madre, Magistri Benedetta, incontrato il Cipriani, lo arrestò.

Il Cipriani, invece, afferrato un sasso lo scagliò contro la donna, ferendola alla testa. Quindi, nuovamente fuggiva.

La questura è sulle ricerche del bravo giovanetto!

Grave investimento — Pelosi Michele, di anni 53, da Roma, passando, ieri, per via Perdinone, fu investito da una vettura, riportando fratura del femore sinistro.

Guarirà in 2 mesi.

Disgrazia — Il muratore Volpe Giuseppe, di anni 39, ieri mattina, scendendo le scale di sua casa, in via Borgo Pio 200, cadde riportando fratura della gamba destra.

Un mese di cura.

Il domicilio coatto — Fu ieri arrestato Pagliuppo Giovanni, di anni 28, da Montesano, carrettiere, perchè assegnato al domicilio coatto.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Rammentiamo che stasera avrà luogo la terza rappresentazione del *Flusf.*

I prezzi sono quelli ribassati come noi ieri li pubblicammo.

Valle — Iersera molto pubblico per l'allarante comedia *Il Cavaliere in Compagnia.*

Il Novelli fu d'un'amenità sorprendente, e diverti un mondo.

Oggi, giorno di festa, due rappresentazioni: la prima alle ore 1 *I nostri bimbi* e la seconda alle 9 con *Santarellina.*

Quirino — In mattinata le rappresentazioni stasera si rappresenterà *Kakaloa,* una genialissima farsa in un prologo, 3 atti e 9 quadri.

Rozzini — *Le terre franche* iersera, nella sua ripresa, destò vivo interesse, perchè il pubblico vi assistera in folla. Infatti la briosa operetta, interpretata dal Tamburri, dà agio di divertirsi immensamente. E poi quanto che oggi si replica nelle due rappresentazioni.

Metastasio — Stasera due ultime rappresentazioni di *Santarellina.* Avviso a chi vuol passare delle ore veramente deliziose.

Grand'Orfeo — Le feste da ballo di stanotto riuscì proprio straordinarie. Il ricco salone era gremito di ballerini e ballerine, che danzavano con una foga tutta carnevalesca. Nelle altre sale dell'altro piano poco mancò che non scoppiasse un baccano d'inferno e l'allegria e la giocondità si leggevano su tutte le facce. In conclusione, chi iersera fu all'Orfeo, può dire di avere inaugurato l'anno allegramente.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (2 e sera 3.o giorno — *Flusf* - Ore 8.

Nazionale — *Il Principe di Bengodi* - Ore 8 1/2.

Valle — *I nostri bimbi* — ore 1 — *Santarellina* - Ore 9.

Quirino — *Kakaloa* - ore 8.

Rozzini — *Un treno lungo* — Ore 6 e 9.

Metastasio — *Santarellina* — Ore 6 e 9.

Manzoni — *I re indovinelli* — Ore 6 e 9.

Grand'Orfeo - Tutte le sere variata, pattacelo — Ingresso L. 1.

Sala Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale | nominale L. 50,000,000
versato » 25,000,000

I possessori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che, a partire dal 2 gennaio 1891, il coupone N. 26 sulle dette Azioni (2° semestre interessi 5 0/0 1890) in L. 6,25, sarà pagabile in

in ROMA
» MILANO | presso la Sede della Banca Generale
» GENOVA
» FIRENZE | i signori Em. Fenzi e C.
» TRIESTE » Morpurgo e Parente
» BASILEA » de Speyr e C.
» ZURIGO » Società de Crédit Suisse

Roma, 30 dicembre 1890.

La Direzione.

MODE per SIGNORA

S.te di P. Coen. - *Pozzo della Cornacchia 24 al 25*

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Lauerie, Sieterie, Confezioni, Velluti Peluches, ecc.

Specialità in stoffe fine per Mantelli e Ulsters.

Per le Famiglie.

Chiappa Paolo, negoziante di *Vino e Olio,* avverte la sua clientela, che le spedizioni a domicilio da eseguirsi per mezzo dei propri fidati incaricati, Piazza Nicosia, 24 — Via del Tritone, 100 — Via Flavia, 73 — Via di S. Maria Maggiore, 154, e Via Cola di Rienzo, angolo Via Emilio — sono garantite, mediante chiusura, con piombini. I clienti che non ricevessero il genere così assicurato, potranno reclamare al magazzino principale, in Piazza Nicosia, 24.

I suddetti magazzini, oltre ai vini fini dei Castelli Romani, sono anche forniti di eccellenti vini per famiglia (L. 0,17 quartarolo) di lit. 45).

Olio di Sabina finissimo a L. 1,20 al litro.

I clienti sono anche garantiti della genuinità del genere, non facendo il Chiappa acquisti, se non dopo sperimentata qualità.

Perle, pietre preziose sciolte,

Oggetti d'oro e argento a prezzo d'occasione, si vendono o si comprano dall'antico Orefice in piazza del Monte di Pietà, 17.

Il Banco Cerasi

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone della Obbligazioni Lombarda, scadente il 1° gennaio 1891.

Grandi locali

al primo piano

per uso di Negozio, Banco o Circolo

si affittano al presente

397 — Via del Corso — 397

Ultime Notizie

Il barone Marochetti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, è partito per Pietroburgo dal congedo ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

Ieri sera, alle ore 8 e mezzo, in casa dell'on. Crispi, si adunò il Consiglio dei ministri.

Per le ferrovie.

Il comm. Muzy, ispettore sup. delle ferrovie, è partito ieri sera per visitare le linee interrotte dalle recenti alluvioni e constatare coi danni le opere necessarie onde porvi riparo.

Per Roma.

Anche ieri si adunò al ministero dell'interno la Commissione incaricata della situazione della legge per Roma, in quanto riguarda la bonificazione.

Biglietti ferroviari.

Da oggi verranno adottati nuovi modelli pei biglietti ferroviari permanenti, nonchè pei libretti di compertimento ritornati (permanenti e per un solo viaggio) di libero accesso alle stazioni graduati e di percorso a piedi.

I biglietti a percorrenza o durata limitata porteranno come segno speciale un contorno turchino.

Pei danneggiati dalle inondazioni.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale, che istituisce una Commissione incaricata di provvedere all'riparo e alla assegnazione dei prestiti di favore che saranno concessi ai proprietari, fittaiuoli, mezzadri più poveri danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 nelle provincie di Alessandria, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Cagliari, Catania, Cremona, Ferrara, Genova, Girgenti, Mantova, Messina, Modena, Padova, Palermo, Pavia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Sassari, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

La Commissione sarà presieduta dal marchese Gravina e si compone dei signori: Asproni Giorgio, deputato provinciale; Bacchelli Giuseppe, presidente della deputazione provinciale di Bologna; Betocchi Alessandro, consigliere di sezione del Consiglio superiore dei LL. PP.; Buzzatti Luigi; Minesso Leopoldo, presidente dep. prov. di Treviso; Monaldi Luigi, sopr. div. Genio civile; Nervi Luigi; Poma Luigi; Quistini Giovanni; Rodi Ernesto, i-sottosegretario di Stato nel Ministero del Tesoro; Tedeschi Piero, ispettore generale del Ministero delle Finanze.

Il comm. Betocchi ne è nominato vice presidente.

Biglietti a corso legale

La Banca Nazionale Toscana è stata autorizzata a fabbricare centomila biglietti del taglio di lire 100, e duecentomila biglietti del taglio di lire 50.

Ispettori superiori delle Gabelle

Con decreto reale è stato disposto che le nomine ai ispettori superiori delle Gabelle saranno fatte a scelta fra gli impiegati dipendenti dal ministero delle finanze.

Per la filossera

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della filossera, sono state estese ai comuni di Vestigliello e Rocca Piemonte in provincia di Salerno.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 31, 12.55 pom. — Il Consiglio municipale di Parigi respinse il credito rappresentante il contributo della città al mantenimento della Guardia repubblicana.

(N.) **Parigi**, 31, 5 pom. — Gli allievi del Liceo e dei Collegi tentarono ieri di formare degli assembramenti sulla Piazza dell'Opera e presso la Sorbona per protestare contro la nuova durata delle vacanze pel Capo d'anno. I gruppi sono stati dispersi senza alcuna opposizione, dai Sergenti de Ville.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 31, 10.45 ant. — I giornali si occupano di un articolo delle *Hamb. Nachr.*, in cui si rettificano le interpretazioni erronee, date ad un articolo autorevole della stessa gazzetta, sulle trattative commerciali austro-tedesche.

La *National Zeitung* constata che l'espressione relativa a che la Germania pagherebbe all'Austria-Ungheria, diminuendo i dazi sui cereali, non è stata usata nel secondo articolo. Il giornale trova però tendenziosa e deplorevole l'assunzione, che, dopo la conclusione del trattato, l'alleanza austro-tedesca perderebbe di popolarità.

La *Vossische Zeitung* opina che il governo potrebbe conservare la sua libertà d'azione, nel giornale spirato dal principe di Bismarck, modificando, di propria iniziativa e d'accordo col *Reichstag*, prima di pubblicare il trattato coll'Austria-Ungheria, la tariffa doganale sui cereali e sugli altri articoli agricoli. In tal caso questa questione, che del resto è stata soltanto più per motivi sociali, che non per riguardi di politica estera, nulla avrebbe a che fare col trattato commerciale.

(S.) **Amburgo**, 31. — L'*Hamburger Correspondent* è informato che il principe di Bismarck ha intenzione di fondare, a Varzin, un'agenzia amministrazione delle terre di Varzin e di Schoenhausen, ritenendo soltanto quella di Friedrichsruhe.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 30 — Un giornale antisemita di Vienna avendo pubblicato una protesa lettera del defunto amb sassone conte Wimpffen, diretta nel 1882 al principe Bismarck a Parigi, il conte Kalnoky ha fatto pubblicare una rettifica ufficiale, con cui dich sra che la lettera in questione è *assolutamen e* priva di fondamento. Perciò tutte le insinuazioni del giornale antisemita circa l'attività del conte Wimpffen sono invenzioni menzognere.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Bull**, 30. — Gli operai dei *docks* si insieron in numero di 20,000 circa, in seguito alle decisioni prese dagli armatori di impiegare soltanto dei *blacklegs.*

(S.) **Boulogne-sur-Mer**, 30. — Redmond e Gill rimasero ai rappresentanti della stampa il seguente comunicato, che forma la sola dichiarazione ufficiale sull'intervista Parnell ed O' Brien:

« Parnell ed O' Brien si sono incontrati ed ebbero una prolungata conversazione, in quale verrà ripresa fra qualche giorno. »

(N.) **Parigi**, 31, 10,55 ant. — Secondo il *XIX Siècle*, Parnell ed O'Brien si sono lasciati in stato molto vivace. L'accordo è molto probabile. Tutto terminerebbe questa mattina.

(N.) **Londra**, 31, 2 pom. — Secondo notizie giunte ad Halifax, dalle Indie occidentali, le proposte di reciprocità fatte dal signor Foster, ministro delle finanze canadiane, che trovasi ora nella Giamaica, sono accolte con favore, cosicchè si crede fa sperare in un risultato favorevole.

Il signor Foster fece notare ai governi delle varie isole delle Indie occidentali, quanto concorrimento delle Indie occidentali, tanto commerciale, quanto geograficamente, pure di 110,000 tonnellate di zucchero importate nel Canadà l'anno scorso, soltanto 5000 tonnellate venivano dalle Indie occidentali.

(S.) **Boulogne-sur-Mer**, 31. — Parnell ed i suoi amici hanno Boulogne-sur-Mer nel pomeriggio, diretti a Calais.

O' Brien e Gill ripartono contemporaneamente per Parigi.

O' Brien e Parnell continuano a rifiutarsi di rilasciare dei giornalisti o di fare loro comunicazioni.

(S.) **Boulogne-sur-Mer**, 31. — Si annunzia che Parnell e O' Brien, dopo due lunghi colloqui, non potranno accordarsi definitivamente.

(S.) **Glasgow**, 31. — La sciopero degli addetti alle ferrovie scozzesi è quasi terminato.

Il servizio

Un Dramma in Russia.

— E voi, generale, avete fatto benissimo ad arrendervi alla mia preghiera — rispose Plennoff tristamente. Poichè se voi mi aveste dato il permesso di condurre Giovanna a Kerony e io ne avessi profittato, voi avreste potuto un giorno rimproverarmi di aver mancato di lealtà verso di voi.

— Non vi capisco! — disse il generale sorpreso.

— Fermatevi di non spiegarmi più oltre. Io rinunzio a dare a mia nipote la gioia di abbracciare la sua piccola amica, e non vi chiedo che il permesso di andarla ad abbracciare prima che io parta.

— Lo avete fin d'ora... ma...

— Ringraziandovi della vostra cortesia, vi sarò riconoscente di non dire nulla alla signorina Nello del nostro progetto abortito. Anzi vi prego, quando la vedrete, di non pronunziare dinanzi a lei nè il mio nome, nè quello della famiglia di Luziano.

— Farò come volete. Ma tuttociò è enormemente misterioso. Ora, se vi piace di spiegarvi, vi ascirro che potete avere con me la più assoluta franchezza. Il padre della signorina Nello era un mio compagno d'armi che io amavo come un fratello. Io gli ho chiuso gli occhi quando è morto prigioniero in Germania, e vi dichiaro che non ignoro nulla della esistenza di sua figlia.

— In tal caso voi dovete intendere che darei dieci anni di vita per condurre meco Giovanna, e la impossibilità in cui mi trovo di domandarne il permesso a sua madre la quale, forse, profitterebbe di questa occasione per infliggermi nuove torture.

Il generale De Trèmes fece un salto sulla sedia gridando:

— Questa volta, conte, io non capisco più nulla, e poichè a questa esclamazione il conte De Plennoff aveva arrossito fino nel bianco degli occhi, il generale soggiunse:

— Ma voi dunque conoscete Andreina Nello meglio di me? Io ho assistito al suo battesimo; ma, dopo, l'ho rivista per la prima volta nel 1872 all'epoca del suo debutto all'Opera Comica. Anzi, quando suo padre mi affidò l'incarico di esecutore testamentario, io l'avevo del tutto dimenticata.

— Io ho conosciuto la signorina Nello a Bordeaux durante la guerra — rispose il conte De Plennoff con evidente imbarazzo — e poi a Laval dopo la conclusione della pace.

— Durante la guerra?

Il generale, ripetendo queste parole, aveva lasciato scorgere la sua profonda meraviglia.

Egli si ricordava che Andreina gli aveva detto che durante la guerra del 1870 ella si trovava al Brasile.

E siccome non dubitava punto della parola del suo interlocutore, era obbligato a convenire che la Nello aveva mentito.

Ma perchè mai gli aveva nascosto la verità?

Allora si ricordò ad un tratto che Andreina gli aveva detto più volte:

— Generale, io avrò forse un giorno bisogno di ricorrere a tutto il vostro affetto!

E perciò gli venne in mente che il signor De Plennoff poteese non essere estraneo a qualche avvenimento che Andreina non aveva osato di raccontargli.

Il generale fissò sopra il conte il suo sguardo franco e leale, e gli disse fermamente:

— Mio caro conte, noi siamo due bravi soldati e due perfetti gentiluomini. Quindi possiamo mettere, come suol dirsi, le carte in tavola. Vi giuro sul mio onore che, per riguardo alla memoria del mio povero amico De Boye, io non ho avuto con sua figlia altri rapporti che quelli di un amico e di un padre. Non vi dico di non aver lottato, ma vi assicuro che questa è la verità.

— Non ne dubito punto! rispose Plennoff impressionato dalla nobile franchezza del generale.

— Voi dunque potete confidarmi il segreto che esiste evidentemente tra voi e la Nello, segreto che da ieri in poi la vostra emozione ha tradito cento volte, e vi impegno la mia parola che il vostro racconto non sarà ripetuto ad alcuno. Se poi voi credete di non poter parlare, separiamoci senza più prolungare questo colloquio. Voi tornerete ad essere uno sconosciuto per me, e io non mi ricorderò del vostro nome altro che per deplorare di non avere ispirato piena fiducia a un gentiluomo quale voi siete.

Il conte De Plennoff afferrò le mani del generale, e, stringendola con effusione, gli disse:

— Vi ringrazio delle vostre buone parole. Data la situazione strana che ci è fatta dal nostro incontro, e in vista dei sacri interessi che sono il mio solo obbiettivo, io credo, senza mancare alle leggi dell'onore e della cavalleria, d'aver diritto di parlare. E quindi sappiate, generale, che io sono il padre di colei che chiamano Giovanna Onfray.

A questa rivelazione, il signor De Trèmes non potè trattenere un atto d'doloroso stupore. E il conte, che se ne accorse, seguitò:

— Vedo che le mie parole vi hanno cagionato un vivo dolore. Avrei dunque fatto meglio a tacere?

— No... no. Voi avete fatto benone a parlarmi con franchezza, e a rivelarmi un segreto che avrei tosto o tardi saputo. Voi mi vedete addolorato solamente perchè la vostra rivelazione mi mette sulla via di scoprire altre cattive azioni, di cui la signorina Nello si è resa colpevole. Alla mia età si ricomincierano ad avere delle illusioni, e non vi nascondo che io ne avevo ancora qualcuna a proposito di Andreina, una donna che avevo avuto tutti i doni della sorte e che è stata perduta dal suo orgoglio e dalla sua ambizione.

Il generale si interruppe un momento e poi riprese:

— Io credevo che non si fosse nel suo passato che la sua relazione con Pietro Onfray... e quantunque mi sorprenessi della sua ostinazione a non volerlo sposare, io era indulgente per Andreina. Oh! non vi dico che sarò più severo in avvenire. Andreina è stata malissimo educata da sua madre malgrado le rimostranze del colonnello De Boy ed ha sempre vissuto in un ambiente deplorevole dove non le mancavano i più cattivi esempii. Poi ciò Andreina non è del tutto responsabile del sua abiezione morale e conviene usarle indulgenza. Ah! il suo povero padre come aveva ben pr vedu tutto questo!

Sarebbe impossibile ridire l'accento di bontà di tristezza con cui il generale si esprimeva.

Il conte Giovanni non aveva osato di interror perlo.

— Ma allora — riprese il generale dopo u breve silenzio — se Giovanna è vostra figlia, O fray che certo non lo ignora, come mai perme tete che essa porti il suo nome?

— Perchè egli stesso l'ha riconosciuta, e ciò i seguito ad istigazione della Nello.

— Che mi dite mai? Ma la dunque potuto pe sanderlo che quella bambina era sua figlia?

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

F.LLI GONDRAND

Corso, 372-373 - **ROMA** - *372-373, Corso.*

Impresa Trasporti Mobili e Sgomberi

CON FORGONI IMBOTTITI

Ogni richiesta di FORGONI per qualsiasi trasloco e sgombero deve essere indirizzata ai proprietari Sigg. **FRATELLI GONDRAND - ROMA,** indicando la quantità approssimativa della mobilia da trasportarsi e la sua destinazione, per stabilire il prezzo assunto.

N. B. Avvertiamo che la nostra Ditta venne incaricata dalla locale Direzione della ***Navigazione Generale Italiana*** *per la vendita dei biglietti pei porti compresi nel bacino del Mediterraneo.*

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Soletie salute

Calzature speciali per ragazzi

Radice, Via Tritone Numero 51

Lezioni di Cetra
col migliore metodo
di DARR
dà i sig.ri Hermes
Via di S. Marco, 24, p. 5.

Filippo Tomei

Via Tritone nuovo, numeri 22-23

ROMA

Grandioso Magazzino

Completo assortimento — Mobili d'ogni genere — Letti in ferro — Elastici d'ogni sistema — Lana e crini per materassi — Stoffe per mobili — Tappezzeria — Tappeti.

Prezzi eccezionali

Si eseguisce qualunque lavoro massima precisione e sollecitudine. (189)

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni stornati nè consecutivi

Pagamento sempre anticipato

35 parole L. 1. — **1. CATEGORIA. in più di 35 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, cristallerie, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Stella 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 712

CAFFÈ LIQUORI Cedesi causa cambio militare. Negozi, con sistemino espresso, ottimo gusto anticlassico recentato 20 anni. Fontana Trevi. Dirigersi Gian Commissionaria, Cerrasa 35.

BUONISSIMA OCCASIONE Non potendo attendere personalmente a tutti i diversi per altre compagnoni si cede a condizioni più che vantaggiose una botteglia da caffè in vicinanza di Piazza Navona; per trasferire. Rispondo via Babuino 81 A. 527

6000 TRAVICELLONI di castano nuovi, da m. 2,80 a 3,00 di lunghezza, 6000, 10 per 13 a 6000 da 2,50, 2,30 a 4 metri. Il tutto si vende in blocco a L. 0,50 al pezzo. In piccole partite può essere da comodità. Vi sono anche 100 carrozzi di castagno dal 18 al 20 di spessore a L. 1,20 l'uno in blocco. Dirigersi al Impresa Vasselli via Salara Vecchia N. 30, Direzione Commercio. 345

DENARO con cambio al portatore anche intestata, assicuro ad obbligazioni ferroviarie, polizze industriali, cartelle, grandi municipali, polizze Monte di Pietà, buoni del Casse di Risparmio. Via Palermo, 52 A. 350

OCCASIONE FAVOREVOLE cessionale nuovo negozio, ben arredato, in ottima posizione a portigliu, adat. diversi oggetti. Dirigersi avv. Molinari, Panattieria, 24.

CONSEGNATARIO CAPO-CANTINIERE cercasi che abbia le necessarie cognizioni tecniche e pratiche per esaminare, analizzare, trattare e conservare i vini a regola d'arte in modo che corrispondano sempre alle prescrizioni del nuovo Regolamento Sanitario. Stipendio L. 150 mensili, cauzione cauzione L. 1000. Rivolgere domanda documentata fino al 15 gennaio alla Presidenza della Società Cooperativa di consumo fra gl'impiegati », Roma, via Flavia 57.

FAVOREVOLE OCCASIONE Affittasi subito terreno estesi 5, 7 per 100 metri, stalle, orto, gallinaio, fienile ecc. Via Montesacro N. 30 (Tivoli di Gianello). Rivolgersi N. 21 Piazza Barberini.

IMPIEGO Persona che disponga dallo 3 alle 4 mila lire può essere impiegata con discreto stipendio oltre l'esame a parte; utili come anche in una farmacia, azienda. Si capitale è soldamente garantito. Scrivere M. Oliveri forma porta Roma.

M.me MARY varia specialità, sistema Worth. Liquidazione di tutte le novità di Parigi, pellegrine (fine scelte), cravatte per carrozza e passeggio, cappelli, Angelo Custo, Fontanella Borghese, 56. 670

PARIGLIA DI CAVALLI finissima presenza, vendesi presso d'ottimamente come pure myford, tartine, finimenti Via Marsala 87, visibili tutti i giorni. 260

BAGHERETTO con manico. Biroccino a nuovo con cassetta, in ottimo stato, vendesi. Rivolgersi al magazzeno di vino angolo Via Nazionale. Dirigersi Caboleria Giorgi Piazza della Cancelleria 86. Prezzi convenientissimi. 336

Stabili, del Popolo Romano - Carta Ditta Remo Magnani Stabilimenti Ditta Borgese Wirth, Lire Unione. Via dei Lucchesi N. 39

2 Anno VI - 1890

Il Paradiso dei Bambini

Giornale illustrato educativo.

« Si pubblica in Roma ogni Giovedì. »

IL PARADISO DEI BAMBINI è l'unico giornale per i ragazzi che li diverta e li istruisca, e che abbia in ogni numero delle splendide incisioni.

Chi manda L. **3** all'Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato per un anno e riceverà in premio tanti libri del valore dell'abbonamento. Cercate da tutti i rivenditori il numero del Capo d'anno, che costa solamente un *soldo*, con unita una storiella illustrata a colori col titolo: *La morale della Favola.*

Liquidazione. 3 mila bottiglie d'ogni qualità di vini e liquori esteri e nazionali di primarie Case Champagne, Meurn, Mainet, Etna, Reno, Bordeaux, Chateau-Lafitte, Margot e Borgogne, Medoc, Vino del Reno, San Polo bianco, Talpolicella, Piara, Verdicio, Wesbaner, Raffina bianco, Tokay, Jeres di Spagna, Capri bianco e rosso, Etna bianco, rosso, Amarena e Moscato, Lacrima Christi.

Curaao d'Olanda. Maraschino di Zara. Kirsch, Gin, La Prunell.

I suddetti vini si trovano nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis scala I.a n. 5 — Dirigersi dai portieri.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei camere da letto, 3 saloni, 3 anticamere, Via Marittimo (Mazzo) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, rimessini scalini di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, lungo cor. Visibile dalle ore alle 3. 291

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI spostato quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Presso Inaccasati). Rivolgersi l'Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 122

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Palermo 26. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio o abitazione. In aprendi, cimodo dall'accesso. 366

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'ingresso indipendente. Rivolgersi al portone al quarzante per cento. N. 61. 321

VASTI LOCALI uso botteghe o magazzini fuori perdersi di vini e liquori esteri mercato del Popolo ed piazzale di Villa Borghese, Casa Valli. Rivolgersi al portiere. 340

PRESSO STAZIONE Via Viceana 13-20. Grandiosi dispensili, affittasi grossi medioctari. 345

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 apparta- mento di 8 camere e cucina da affittarsi subito. 309

BELLISSIMO APPARTAMENTO mobiliato in via Gaeta 5, 3 accanto al caffè Turco, a presso moderato. Ottimo, in milano e vicinanze, sala da pranzo e cucina tutto a mezzogiorno. Scala di marmo illuminata a gas.

VIA MADONNA DE' MONTI 13, appartamento di 8 camere, cucina, giardino, vasche, bucatalo, capanzione mezzogiorno, gas, volendo si divide. Visibile dalle 9 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 272

VIA URBANA N. 24. Piano secondo, 7 vani, cucina, gas, acqua. Prezzo limitato L. 50. Primo piano (interno) 2 vani, cucina, acqua Marcia L. 25. Le chiavi dal portiere nel cortile. 359

GRANDE BOTTEGA d'affittarsi subito, due entrate della Croce N. 58-56, vina al Corso, Rivolgersi Corso 109 piano primo.

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA in più di 25 cent. 5 cad**

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforte, tappeti, specchi, cristallerie, lampadari. Via Nazionale II N. 11 p. p. a cestione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilia decenza. Avvertenza: non vendite giudiziarie. Portio Pietro Ciccolini. 109

EMPORIUM DI VINI S' avvisato vagone vino Forlì-Sicilia rosso e bianco. Vendita a fusti e barili. Piazza S. Claudio 84. 329

25 parole cent. 1 **III CATEGORIA in più di cent. 10**

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acidi da farsi da se con grandi affatti innocui. N. 20 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Carteiaria Rabbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli al spedisco per posta. 330

Anno VI - 1890

L'ITALIE

ROME - 127, Montecitorio

Avec le 1er janvier 1891, ***L'ITALIE*** entre dans sa 32e année de vie; existence peu commune dans le journalisme du notre pays, si qui est dûe à la constante politique que le journal a constamment su maintenir au-dessus des luttes de parti.

Cela nous dispense d'élaborer de nouveaux programmes pour la prochaine année.

Primes aux Abonnés

Tous les abonnés d'un an recevront gratis

L'Histoire de Jules César

par NAPOLÉON III

Deux splendides volumes in-8°, de 300 pages chacun (éditions sans planches).

Il n'est pas besoin de faire dépenses de paroles pour exalter l'importance historique et littéraire de cet ouvrage qui à son apparition a suscité un intérêt immense dans tout l'Europe.

Les abonnés dans la France ou dans l'Europe par la poste moyennant **1** fr. **25.** Pour l'Etranger ajouter au prix d'abonnement les frais de poste.

Pour tous les abonnés de 6 mois indistinctement cette augmentation est de **2** fr. **50** et pour ceux de trois mois de **3** fr. **50.**

Il est utile d'avertir que l'Ouvrage se vend en commerce 13 francs.

Primes facultatives à prix réduit:

Paris sous Louis XIV.

Un volume de 350 pages in-8°, papier de luxe, orné d'environ 300 incisions magnifiques, c'est-à-dire vues, portraits, plans, etc. etc., qu'on vend dans les librairies au prix de 20 fr. Nous abonnés pourront avoir l'ouvrage franco de port en ajoutant au prix d'abonnement: les abonnés d'un an aux **6** fr., les abonnés de six et de trois mois **7** fr.

DON CHISCIOTTE

par MICHEL CERVANTES.

Deux volumes formant très-grand *in-folio* de 400 pages chacun, magnifiquement illustrés par Gustave Doré, et que dans les librairies l'on vend au prix de 70 francs.

L'Administration ayant encore disponibles un certain nombre d'exemplaires de cet ouvrage magistral, peut le céder à ses abonnés d'un an moyennant **8** fr. à ajouter au prix d'abonnement et à ceux de six et de trois mois pour **10** francs: port à la charges des abonnés.

COLTA SIGNORA ITALIANA Da lezione di conversazione e di grammatica in italiano, francese ed inglese a mitissimo prezzo. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante, Roma. 375

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Ufficio Parola, 10 Via Nazionale. 300

LEZIONI DI TEDESCO di Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio della « Popolo Romano. »

GIOVANE di buona famiglia con ottima referenze desidera occupazione qualunque ove occorra decenza. Dirigersi alla signora A. O. G., posta restante, Roma. 375

CAMERA vuota cercasi nei pressi del Teatro Argentina, un ingresso libero, prezzo modico, facchino all'uso lungo. Scrivere indicando prezzo, alla posta centrale Roma. 376

SIGNORA parlando 4 lingue cercherebbe posto in buona famiglia come istitutrice o per la direzione di casa di persone distinte, primarie preferenze. Dirigere offerte M. R. fermo posta Roma. 376

SIGNORA ITALIANA di buona famiglia, molto pratica di lavori femminili, istruita nella sua lingua, desidera occupazioni come dama di compagnia anche fuori Roma, o per accompagnare delle signorine. Dirigersi V. S. S., posta restante Roma.

CERCASI due camere e salotto mobiliate, una camera per uso studio, dove avere accesso subito. Prezzo moderato. Lettere che non danno il prezzo e indirizzo e tutti i particolari, saranno cestinate come non ricevute. Scrivere « Ozzimpolito » fermo posta Roma. 284

UN GIOVANE cerca occupazione nelle ore pomeridiane, anche per copiare, in qualità di cassiere, cenco od altro presso famiglia, ovvero in qualche ufficio privato, ottime referenze. Scrivere Ambrose Angelini, fermo posta Roma. 365

CERCASI subito persona provvisoria con bella calligrafia per copiare, e per altre occupazioni d'ufficio. Impiegato governativo avente tempo disponibile. Scrivere M. M. 223 fermo posta S. Silvestro. 356

GIOVANE vendicheresse cerca d'impiegarsi come servitore, non comune compenso. Scrivere A. Barbone, posta restante Roma. 360

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter ponte da magazzinieri, portiere od altro di fiducia, presta a dar cauzione e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere M. F. fermo posta.

LEGONS D'ITALIEN aux etrangers. Cours prompt, par très élèves. D'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpinelli. 291

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in FIRENZE — Capitale sociale 200 milioni, interamente versati

Esercizio della Rete Adriatica — Servizio dei Titoli

Estrazione delle Azioni dell'anno 1890

eseguitasi in seduta pubblica il 15 Dicembre 1890, rimborsabili in L. **500,** dal 1. Gennaio 1891, verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole somestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 5 degli Statuti sociali.

TITOLI da 1		TITOLI da 5		TITOLI DA 10	
Numeri delle Azioni		*Numeri della cartelle*	*Numeri delle Azioni*	*Numeri della cartelle*	*Numeri delle Azioni*
dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
8461	8470	663	13311	13315	589	65881	65890
364871	364880	664	13316	13320	1145	171441	171450
424801	424810	1731	18651	18655	2692	86941	86950
		1732	18656	18660	3050	90491	90500
		6135	40821	40825	3412	94111	94120
		6140	40826	40830	3331	98331	98340
		7895	49471	49475	4336	103341	103350
		7896	49476	49480	5127	111361	111370
		7945	49721	49725	6368	122671	122680
		7946	49726	49730	8461	144681	144690
		14799	268991	268995	8707	147061	147070
		14800	268996	269000	8715	147141	147150
		15923	274611	274615	8774	147731	147740
		15924	274616	274620	10072	160711	160720
		17707	283531	283535	10951	169601	169610
		17708	283536	283540	11792	177791	177800
		19767	378831	378835	11949	179411	179420
		19768	378836	378840	13008	190071	190080
		20669	383841	383845	13637	196361	196370
		20670	383846	383850	13789	197891	197900
		20895	384471	384475	16383	293821	293830
		20896	384476	384480	17077	300761	300770
		20943	384711	384715	19111	321101	321110
		20944	384716	384720	19374	323731	323740
		21119	385591	385595	19869	328521	328530
		21120	385596	385600	20215	332141	332150
		21851	389251	389255	20653	336341	336350
		21852	389256	389260	21046	340421	340430
		22935	396021	396025	21808	347971	347980
		22936	396026	396030	22273	352721	352730
		25509	412891	412895	25040	442691	442700
		25660	413701	413705	25515	448501	448510
					25660	449091	449100
					26365	456341	456350
					27747	465911	465920
					27355	466041	466050

Firenze, 15 Dicembre 1890. **LA DIREZIONE GENERALE.**

N.B. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Azioni estratte precedentemente o non ancora rimborsate.

È indispensabile per ogni famiglia, perchè lava qualunque macchia su qualsiasi stoffa senza alterarne i colori.

Usato come sapone da mano le rende pulite e morbide, specialmente per le persone che sono obbligate a fare la cucina o maneggiare materie grasse e vernici, e guarisce le screpolature ed i **geloni.** Provarne per verificare. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Chincaglieri, Farmacisti e Tabaccai d'Italia e di Roma

a cent. 20 il pezzo.

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per fare lezioni e conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del sole vitto ed alloggio, purchè le sia concesso di aver altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cerrasa 25.

TENUTA DI CONTI in partite semplice o doppia. Amministrazione di azienda commerciale o domestica, mediante tenuimento semplice mensile. Ottimo referenze, garanzia. Scrivere Giulio Cesari fermo posta. 376

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 5. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza persone famiglia distinta. 344

CAMERA elegantemente mobigliata, volendo con pensione per Posizione centrale. Rivolgersi Birbirini via Coppelle N. 39. 364

VIA SISTINA 32 p. p. Camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala.

PER UNA O DUE PERSONE Distinto appartamento mobiliato, con sala, giardino, cucina libera, p. p. (in villino) Dirigersi al portiere 15, Via Carlo Alberto. 350

APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE mobiliato in via Nazionale piano secondo sopra il mezzanino e sopra a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 209, Droghiere. 369

CAMERA da letto e salone elegantemente mobiliati per una persona sola, con pensione completa. Via Sistina 116 piano secondo, incontro al ponte. Affittasi anche per due camere da letto separate. 375

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Per oggi corre signorina civilmente ma, cercasi mobiliato per tre signori distinti. Scrivere Ambrose Angelini, fermo posta Roma. 365

CERCASI subito persona provvisoria con bella calligrafia per copiare, e per altre occupazioni d'ufficio. Impiegato governativo avente tempo disponibile. Scrivere M. M. 223 fermo posta S. Silvestro. 356

GIOVANE vendicheresse cerca d'impiegarsi come servitore, non comune compenso. Scrivere A. Barbone, posta restante Roma. 360

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter ponte da magazzinieri, portiere od altro di fiducia, presta a dar cauzione e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere M. F. fermo posta.

LEGONS D'ITALIEN aux etrangers. Cours prompt, par très élèves. D'adresser Via S. Maria Monticelli 74 p. 2. Carpinelli. 291

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Immutabile Siamo dispiacenti non un letters 36 se. non pervenuti. L'AMM.

Atene Vivendo nel mistero, non potendo vederti, spero gratirai che mi rammenti prima giorno anno. Solstandoti con auguri felicità, salute. Giorni, mesi, anni passano, ma mio amore resta appassionato, non un minuto è passato senza pensare te. 326

Violetta Saluto te, salato sorellina. Infinitemente contento mi auguri buon anno. Mi mie cuore accompagni, siano felici. Perchè non dì fare giratto sorellina. 326 cenni cuore.

Il più che moderno dei nostri giornali

5 cent. in tutto il regno e di Roma